



BILANCIO SOCIALE

2025



A PROPOSITO DI **ALTRI MONDI** ETS

A OGNI BAMBINO IL PROPRIO FUTURO.

OVUNQUE. NUTRITO, SANO, LIBERO.





INDICE

Lettere	8
Nota metodologica	10

IDENTITÀ

1.1	Chi siamo	16
1.2	Valori	18
1.3	Luoghi	20
1.4	Le nostre attività in breve	22
1.5	Accreditamenti e riconoscimenti	25
1.6	La nostra storia	26

STRUTTURA

2.1	Persone	36
2.2	Compensi e retribuzioni	38
2.3	Governance	39
2.4	Partner	45

PROGETTI

3.1	Beneficiari	50
3.2	ITALIA	51
3.3	RDC	57
3.4	GUINEA	59
3.5	SENEGAL	62
3.6	Comunicazione e sensibilizzazione	70
3.7	Formazione	71
3.8	Sostenibilità	72

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

4.1	Origine delle risorse economiche	74
4.2	Stato patrimoniale	75
4.3	Rendiconto gestionale	79
4.4	Bilancio economico-patrimoniale esercizio 2025	85

FUTURO

5.1	Obiettivi	92
5.2	Strategie	94

Lettera della Presidente

Capita che la realtà sia rapida, frammentata, urgente, intensa ed immediata, come lo è la guerra.

Capita che la realtà sia accurata, coerente, organica, equilibrata, riflessiva, come lo è la pace.

La pace è responsabile, continua, presente, perseverante. Com'è un volontario.

La pace ha bisogno di volontari, perché possa continuare ad essere vissuta.

Di persone il cui nome è conosciuto solo da chi è accanto a loro, che tutti i giorni offrono una parte di sé al mondo non facendo fattura.

Perché il volontariato è voler bene. È abitare il tempo con responsabilità. È ciò che permette di trasformare un'intenzione in un percorso, e un percorso in un risultato concreto, perseverando nonostante i risultati non arrivino, con fiducia verso chi è accanto, sapendo che darà il proprio meglio a seconda delle sue possibilità.

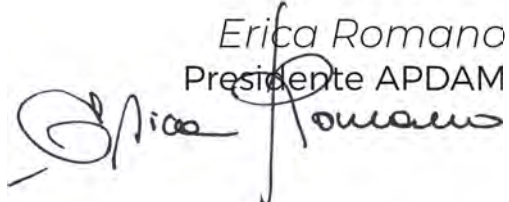
Il nostro ufficio brulica di telefonate, messaggi, videochiamate, mail, file, riunioni... confronti costanti con un unico scopo, quello di voler bene. Voler bene a chi ora c'è e già ora, a chi ci sarà domani, quando noi saremo polvere di stelle.

Spero che la lettura del bilancio vi entusiasmi come a noi ha entusiasmato viverlo in ogni sua tappa.

Spero che nelle pieghe dei numeri, delle parole, riconosciate tutto il bene espresso dalle persone che abitano APDAM: lavoratori, volontari, chi di passaggio e chi no.

Spero soprattutto che riconosciate il nostro lavoro incessante per la pace, proseguendo chi l'ha fatto prima di noi, accompagnando chi lo fa insieme a noi e lasciandolo a chi lo farà dopo di noi.

Erica Romano
Presidente APDAM



Lettera del Chair of the International Board

L'anno 2025 è stato un traguardo importante per APDAM International, segnato da una dinamica di continuità nell'azione e di transizione nella governance.

Durante questo periodo, l'organizzazione ha continuato ad impegnarsi per uno sviluppo sostenibile e inclusivo, rafforzando il supporto alle comunità partner. Le attività svolte hanno permesso di consolidare i risultati ottenuti, valorizzare le iniziative locali e promuovere approcci partecipativi incentrati sui bisogni delle popolazioni.

In un contesto caratterizzato da crescenti sfide economiche, sociali e ambientali, APDAM ha mantenuto la sua linea guida: favorire l'emancipazione degli attori locali e contribuire a trasformazioni durature, in stretta collaborazione con i suoi partner istituzionali e tecnici.

La fase di transizione è stata anche un'opportunità per rafforzare i meccanismi di governance, migliorare il coordinamento delle azioni e riaffermare i valori fondamentali dell'organizzazione, in particolare l'inclusione, la responsabilità e la solidarietà.

L'APDAM ribadisce così il suo impegno a proseguire i suoi interventi con rigore, trasparenza ed efficacia, nel rispetto del suo principio fondamentale: non lasciare nessuno indietro.

Amadou Djiby Lo
Chair of the International Board



UNO STRUMENTO DI CONSAPEVOLEZZA, E QUINDI DI GESTIONE.

Il Bilancio sociale di APDAM rappresenta uno strumento di rendicontazione, trasparenza e governance attraverso cui l'Associazione rende espliciti i risultati delle proprie attività, gli impatti generati e la coerenza tra missione, obiettivi dichiarati e azioni realizzate.

Esso costituisce inoltre uno strumento di dialogo e accountability nei confronti degli stakeholder interni ed esterni, favorendo una maggiore consapevolezza organizzativa e una gestione orientata al miglioramento continuo.

Il presente documento è redatto ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) e in conformità al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 recante le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore".

Il Bilancio sociale 2025 intende offrire una rappresentazione chiara, trasparente e accessibile dell'identità, delle attività, dei risultati e della dimensione economica di APDAM, in Italia e nei contesti internazionali in cui opera.

I principali destinatari del Bilancio sociale sono i soci, i sostenitori, i volontari, il personale, i partner, gli enti pubblici e privati, i donatori, le comunità coinvolte nei progetti, nonché l'opinione pubblica e tutti gli stakeholder che, a diverso titolo, partecipano o sono interessati all'azione dell'Associazione.

Il processo di redazione del Bilancio sociale si fonda su un approccio metodologico partecipativo e multidimensionale, coerente con i principi di inclusione, corresponsabilità e trasparenza promossi dal Codice del Terzo Settore.

La raccolta, l'analisi e la validazione delle informazioni hanno coinvolto in maniera trasversale i responsabili delle diverse aree operative e progettuali di APDAM, attraverso momenti di confronto interno, sistematizzazione dei dati e condivisione dei contenuti.

L'elaborazione del documento integra dati quantitativi e qualitativi, informazioni economico-finanziarie, elementi descrittivi relativi alle attività svolte e indicatori utili a rappresentare l'impatto sociale generato dall'Associazione.

Particolare attenzione è stata dedicata alla tracciabilità delle informazioni, alla verificabilità dei dati e alla coerenza tra quanto rendicontato e la documentazione amministrativa e progettuale disponibile.

Già negli anni precedenti al 2021, anno di redazione del primo Bilancio sociale di APDAM, l'Associazione adottava modalità strutturate di raccolta e sistematizzazione delle informazioni nell'ambito della relazione di missione allegata al bilancio d'esercizio. Tale percorso si basava su attività di benchmarking, sull'analisi delle pratiche adottate da organizzazioni analoghe e sul riferimento alla letteratura e agli standard esistenti in materia di rendicontazione sociale.

Nel tempo, questo approccio si è progressivamente consolidato attraverso processi interni condivisi tra le diverse aree dell'Associazione, favorendo una cultura organizzativa orientata alla valutazione, alla trasparenza e all'apprendimento.

La redazione del Bilancio sociale 2025 si inserisce pertanto in un percorso di continuità e miglioramento progressivo degli strumenti di accountability dell'ente.

Giunto alla sua quinta edizione, il documento recepisce i parametri e le indicazioni previste dalla normativa vigente e dal sistema del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), mantenendo al contempo un'impostazione fortemente orientata alla leggibilità, alla partecipazione e alla restituzione del valore sociale generato.

Pur non essendo soggetta, per l'esercizio 2025, all'obbligo di redazione del Bilancio sociale previsto dall'*art. 14, comma 1, del D.Lgs. 117/2017*, APDAM ha scelto di predisporre volontariamente anche per quest'anno tale documento, riconoscendone il valore strategico quale strumento di rendicontazione integrata, trasparenza, comunicazione istituzionale e coinvolgimento degli stakeholder.

Il Bilancio sociale integra così la relazione di missione prevista dall'*art. 13, comma 1, lettera b) del medesimo decreto*, contribuendo a offrire

una rappresentazione più ampia, accessibile e condivisa delle attività svolte, dei risultati raggiunti e dell'impatto sociale generato dall'Associazione.

Il Bilancio sociale 2025 è stato approvato dal Consiglio Direttivo e successivamente sottoposto, congiuntamente al bilancio di esercizio, all'approvazione dell'Assemblea dei soci.

Il documento è stato chiuso in data 28/04/2026 e sarà pubblicato sul sito istituzionale di APDAM, in continuità con quanto realizzato negli anni precedenti, al fine di garantire la piena accessibilità e consultabilità.

Con l'entrata in vigore del *D.Lgs. 117/2017* e l'istituzione del RUNTS, il Terzo Settore ha avviato un progressivo processo di rafforzamento degli strumenti amministrativi, contabili e di rendicontazione. In tale contesto, APDAM ha intrapreso dal 2022 un percorso di transizione dal principio contabile di cassa al principio di competenza economica, con l'obiettivo di migliorare la rappresentazione della situazione patrimoniale ed economico-finanziaria dell'ente e rafforzare l'affidabilità dei propri strumenti di rendicontazione.

Durante questa fase di transizione, i bilanci economico-patrimoniali sono predisposti secondo il principio di competenza, mentre alcune informazioni presenti nel Bilancio sociale continuano a essere rilevate secondo criteri di cassa o di rendicontazione progettuale, in coerenza con le modalità richieste da diversi finanziatori e con le specificità operative proprie degli enti del Terzo Settore.

Nella redazione di questo documento sono stati rispettati i **Principi di redazione del bilancio sociale** indicati nel Paragrafo 5 del DM 04072019 - Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore:

- **Rilevanza:** nel Bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate;
- **Completezza:** sono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
- **Trasparenza:** è reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **Neutralità:** le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, includendo gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- **Competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelle/i svoltesi o manifestatisi nell'anno di riferimento;
- **Comparabilità:** l'esposizione rende possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore);
- **Chiarezza:** le informazioni sono espone in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- **Veridicità e verificabilità:** i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **Attendibilità:** i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non sono sottostimati; gli effetti incerti non sono inoltre prematuramente documentati come certi;
- **Autonomia delle terze parti:** ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, è loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.



IDENTITÀ

- 1.1 Chi siamo**
- 1.2 Valori**
- 1.3 Luoghi**
- 1.4 Le nostre attività in breve**
- 1.5 Accreditamenti e riconoscimenti**
- 1.6 La nostra storia**

1.1 Chi siamo

APDAM È UNA OSC

NATA IN ITALIA NEL 2011

La nostra Vision

A ogni bambino il proprio futuro. Ovunque. Nutrito, sano, libero.

Lavoriamo per un Mondo in cui ogni bambino, indipendentemente dal luogo in cui nasce, possa **crescere nutrito**, in **salute** e **pienamente partecipe della propria comunità**. Un Mondo in cui la **malnutrizione infantile** sia superata, grazie a sistemi locali resilienti, servizi accessibili e relazioni fondate sulla giustizia e la pace.

La nostra Mission

Rompere in modo duraturo **il ciclo della malnutrizione e dell'insicurezza alimentare**, operando nei territori più vulnerabili del mondo, con e accanto alle comunità locali.

Lo facciamo attraverso un insieme integrato di azioni che mirano a:

- **Garantire sicurezza alimentare**, promuovendo sistemi produttivi locali resilienti e accessibili;
- **Educare** alla **nutrizione**, alla **cittadinanza** e alla **consapevolezza**, a partire da bambini, donne e giovani;
- **Sostenere il reddito familiare e l'inclusione lavorativa**, con particolare attenzione a donne e giovani;
- **Rafforzare i servizi sociali, sanitari ed educativi di base**;
- **Promuovere politiche pubbliche inclusive e orientate al diritto alla nutrizione**;
- **Espandere l'accesso all'acqua potabile, all'igiene e al risanamento**;
- **Costruire competenze durature** tra gli **attori istituzionali** e della **società civile**.
- **Operiamo in Senegal, Repubblica di Guinea, Repubblica Democratica del Congo e Italia**, con un approccio che integra sapere tecnico, visione sistemica e ascolto profondo dei contesti locali.

Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo Settore:

Rispetto al RUNTS, l'associazione si contestualizza come Ente del Terzo Settore.

N. repertorio RUNTS: 25857

Data iscrizione RUNTS: 21/03/2022

Si precisa che l'Ente, già iscritto al RUNTS dal 21/03/2022, a seguito dell'atto avvenuto in data 26/09/2023 è migrato dalla sezione Imprese Sociali alla sezione "Altri enti del terzo settore" del RUNTS acquisendo la personalità giuridica.

Secondo il codice **ATECO 2007**, il Codice ATECO principale: 879000

Codice fiscale: 97747110019

CODICE DESTINATARIO SDI/CODICE UNIVOCO: BA6ET11

soci
ordinari **6**

soci
volontari **44**

soci
onorari **11**

Paesi di
intervento **4**

anni di
attività **14**

totale
progetti **45**

sedi nel
mondo **5**

fattoria
didattica e sociale **11**

2.389.532,69 € valore totale
gestito

5.750.022,71 € valore totale
progetti

250 mila beneficiari diretti

> 2.3 milioni beneficiari indiretti

1.2 Valori

A OGNI BAMBINO IL PROPRIO

FUTURO. OVUNQUE.

NUTRITO, SANO, LIBERO.

**È il motivo per il quale APDAM esiste,
la nostra visione del mondo che cerchiamo di realizzare
attraverso una missione per noi imprescindibile**

Quindi fondiamo il nostro agire su valori e principi per noi cardine:

UNICITÀ

Ogni persona è unica.
Crediamo che ogni individuo abbia un valore irripetibile.
Sosteniamo chi vive ai margini perché riconosca i propri diritti e possa trasformarli in realtà.
Nessuno resta indietro.

INTERCULTURALITÀ

La diversità ci arricchisce.
Accogliamo culture, storie e visioni diverse come leve di cambiamento.
Il nostro lavoro parte dal rispetto profondo per i contesti locali e costruisce ponti fatti di
dialogo, ascolto e riconoscimento reciproco.

DIGNITÀ

La dignità è la base di tutto.
Ogni persona ha diritto a essere rispettata, ovunque e comunque.
Difendiamo la dignità come accesso reale a una vita sana, piena e partecipativa, senza
discriminazioni.

AUTONOMIA E INDIPENDENZA

Siamo liberi. Restiamo indipendenti.
Agiamo in autonomia da logiche politiche, religiose o economiche.
Il nostro unico riferimento sono i diritti delle persone e le priorità delle comunità.

COLLABORAZIONI E PARTNERSHIP

Costruiamo alleanze vere.
Lavoriamo insieme a chi condivide la nostra visione.
Non cerchiamo solo partner: costruiamo relazioni fondate su fiducia, visione comune e
impatto condiviso.

PROFESSIONALITÀ E ONESTÀ INTELLETTUALE

Facciamo le cose bene. E le facciamo sul serio.
Abbiamo metodo, rigore e responsabilità.
Usiamo approcci scientifici e multidisciplinari per generare soluzioni concrete, radicate e
misurabili.

TRASPARENZA E RESPONSABILITÀ

Siamo trasparenti. Sempre.
Ogni risorsa gestita, ogni decisione presa, ogni risultato raggiunto è documentato, condiviso,
spiegato. La fiducia si costruisce dicendo la verità.

CAPACITAZIONE ED EMPOWERMENT

Potenziare è meglio che assistere.
Mettiamo in mano alle persone gli strumenti per scegliere, decidere, cambiare.
Non sostituiamo, accompagniamo. L'empowerment è la via per la libertà.

1.3 Luoghi

Aree territoriali di operatività

In **Africa sub-sahariana**, APDAM opera in:

SENEGAL

REPUBBLICA DI GUINEA

REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

In **ITALIA** APDAM opera in:

- Regione Piemonte
 - Provincia di Cuneo
 - Provincia di Torino
 - Provincia di Novara

Le nostre sedi nel mondo

ITALIA

- 1 Sede legale e operativa primaria
Frazione Pra 14, 12041 - Bene Vagienna (CN), ITALIA

SENEGAL

- 2 *Ngor Extension, Lot n° 600 TF 5757/DG NGor Grand Yoff, Dakar*

REPUBBLICA DI GUINEA

- 3 *Quartiere Lambagnyi-Warya - Comune di Ratoma, Conakry*
- 4 *Kissidougou*

REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

- 5 *3e rue, n°21, Quartier industriel - Comune di Limete, Città di Kinshasa*



1

ITALIA

SENEGAL

2

3

4

REPUBBLICA
DI GUINEA

5

REPUBBLICA
DEMOCRATICA
DEL CONGO

1.4 Le nostre attività in breve

Il contesto di riferimento in cui operiamo si sviluppa principalmente attorno a

SETTE MACRO-TEMATICHE

1

Contrasto alla malnutrizione e sicurezza alimentare nei primi 1.000 giorni:

Garantire una nutrizione adeguata nei primi 1.000 giorni di vita – dalla gravidanza fino ai due anni – è fondamentale per lo sviluppo cognitivo, fisico ed emotivo dei bambini e per interrompere il ciclo intergenerazionale della malnutrizione e della povertà alimentare.

In questa fase, il fabbisogno nutrizionale è elevato e la vulnerabilità alle carenze è massima, rendendo essenziale un approccio sistemico che integri alimentazione, salute e servizi comunitari.

APDAM interviene attraverso programmi nutrizionali mirati che includono supplementazione vitaminica, formazione alimentare per le madri, promozione dell'allattamento esclusivo e supporto all'alimentazione complementare, con particolare attenzione al ruolo delle donne e delle reti familiari.

Questi interventi sono integrati con azioni strutturali lungo l'intera filiera alimentare: rafforzamento delle pratiche agroecologiche, sostegno alle micro-filiere locali, promozione di colture nutrienti resilienti al cambiamento climatico e sviluppo di sistemi comunitari di conservazione e trasformazione degli alimenti.

L'approccio APDAM connette inoltre sicurezza alimentare e sistemi WASH, riconoscendo l'accesso ad acqua sicura e servizi igienico-sanitari come condizione essenziale per l'assorbimento dei nutrienti e la prevenzione delle malattie infantili.

2

Rafforzamento della salute comunitaria e della prevenzione:

Il rafforzamento dei servizi sanitari di base rappresenta un asse centrale dell'intervento di APDAM nei contesti operativi.

Attraverso il paradigma della Primary Health Care (PHC), l'associazione promuove un modello di salute accessibile, territoriale e partecipato, in cui le comunità sono parte attiva dei processi di prevenzione, promozione e cura.

In Senegal, Guinea Conakry e Repubblica Democratica del Congo, APDAM sostiene il rafforzamento delle reti sanitarie comunitarie, la formazione di personale sanitario rurale e la realizzazione di campagne di educazione alla salute.

In parallelo, in Piemonte, l'associazione contribuisce allo sviluppo di percorsi formativi avanzati nella progettazione sanitaria in cooperazione, finalizzati a formare competenze tecniche interdisciplinari per la gestione di interventi complessi in ambito sanitario e sociale.

3

Educazione, inclusione sociale e parità di genere:

La povertà educativa rappresenta una delle principali cause strutturali di disuguaglianza.

APDAM interviene promuovendo un'educazione inclusiva ed equa, con particolare attenzione alle donne e alle comunità rurali dell'Africa subsahariana, dove i tassi di analfabetismo femminile restano elevati e limitano l'accesso a informazioni essenziali in ambito sanitario, nutrizionale ed economico.

L'associazione realizza programmi di formazione tecnica e professionale per donne e giovani, favorendo l'inclusione economica e sociale e il rafforzamento delle competenze locali.

Parallelamente, promuove percorsi di alta formazione per educatori e insegnanti attraverso partenariati tra enti italiani e istituzioni locali, contribuendo al rafforzamento dei sistemi educativi e della governance formativa.

In Italia, APDAM sostiene inoltre interventi di educazione non formale, agricoltura sociale e servizi di supporto alle famiglie, con l'obiettivo di contrastare la povertà educativa e favorire l'inclusione sociale.

4

Acqua, igiene e salute ambientale (WASH):

L'accesso all'acqua potabile e a servizi igienico-sanitari adeguati è una condizione essenziale per la salute pubblica.

Nei contesti di intervento, APDAM contribuisce al miglioramento delle infrastrutture idriche attraverso la riabilitazione di sistemi di raccolta e filtraggio dell'acqua, l'educazione all'igiene domestica e scolastica e la promozione di pratiche di gestione sostenibile delle risorse idriche.

Un elemento centrale è la formazione di comitati locali per la manutenzione delle infrastrutture, al fine di garantire sostenibilità e appropriazione comunitaria degli interventi.

5

Inclusione economica e sviluppo rurale sostenibile:

APDAM promuove l'inclusione economica attraverso percorsi di formazione professionale, agricoltura sociale e inserimento lavorativo in contesti protetti.

Le attività sono finalizzate al rafforzamento delle competenze individuali e alla creazione di opportunità economiche locali sostenibili, con particolare attenzione a giovani e donne.

L'approccio integra sviluppo rurale e innovazione sociale, sostenendo micro-imprese familiari, filiere agricole locali e processi di valorizzazione del territorio, contribuendo alla costruzione di economie più inclusive e resilienti.

6

Riduzione delle disuguaglianze e governance partecipativa:

APDAM interviene per ridurre le disuguaglianze sociali ed economiche rafforzando le capacità delle istituzioni locali e promuovendo processi di governance partecipata.

Nei Paesi di intervento, l'associazione sostiene il dialogo tra attori pubblici e società civile, contribuendo alla definizione di politiche più inclusive e orientate ai bisogni delle comunità vulnerabili.

Attraverso partenariati internazionali e cooperazione decentrata, APDAM promuove inoltre lo scambio di competenze, la formazione tecnica e il trasferimento di conoscenze tra contesti del Nord e del Sud globale.

7

Partnership e cooperazione per lo sviluppo sostenibile:

In linea con l'Obiettivo 17, APDAM promuove modelli di cooperazione basati su partnership multilivello tra istituzioni, società civile, enti di formazione e comunità locali.

Le attività includono formazione tecnica, workshop, scambio di buone pratiche e rafforzamento delle capacità istituzionali nei contesti di intervento, con l'obiettivo di consolidare sistemi locali più efficaci, inclusivi e sostenibili.

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Il termine “co-operare” significa agire insieme, ed esprime il nostro modo di lavorare: ci poniamo come dei facilitatori perchè crediamo e sappiamo che la ricchezza intellettuale e le competenze tecniche sono già presenti nei Paesi in cui operiamo

Spesso ciò che manca sono le risorse, per questo cerchiamo di mobilitarle affinché tutti e tutte possano mettere a disposizione delle comunità le proprie capacità, dando vita a sinergie sostenibili nel lungo periodo. Per questo motivo non abbiamo personale espatriato, ma abbiamo solo staff locale vicino ai beneficiari dei nostri progetti e collaboriamo con enti locali.

Lavoriamo a favore di donne, bambini e giovani in tre paesi africani: la Repubblica di Guinea, il Senegal e la Repubblica Democratica del Congo. Ci concentriamo sul contrasto alla malnutrizione infantile attraverso il rafforzamento della sicurezza alimentare, l'empowerment di donne e giovani, l'inclusione sociale e l'avvio di attività generatrici di reddito.

Oltre ai progetti di cooperazione internazionale svolgiamo anche attività di formazione, sotto forma di corsi professionalizzanti e attraverso la realizzazione di tesi e tirocini con l'Università degli Studi di Torino.

1.5 Accreditazioni e riconoscimenti

2011



Iscritta al Registro delle Associazioni del **Comune di Torino** (fino al 2020)

2013



Settembre 2013 - Dicembre 2014
Riconosciuta Partner dalla
Repubblica di Guinea

2014



Dal 2014
Socio COP
Consorzio ONG Piemonte

2018



Dal 2018
Riconosciuta ONG dalla
Repubblica Democratica del Congo



Membro del
Consorzio Monviso Solidale
per il **Servizio Civile Universale**

2020



Da ottobre 2020:
Membro del **Consiglio Direttivo del COP**
con delega al coordinamento del Tavolo Sanitario nel 2022

2022



Dal 21 marzo 2022
Iscritti al **RUNTS**
Registro Unico Nazionale Terzo Settore



Da giugno 2022
Riconosciuta ONG dalla
Repubblica di Guinea



Dal 16 marzo 2023
Riconosciuta ONG dal
Senegal

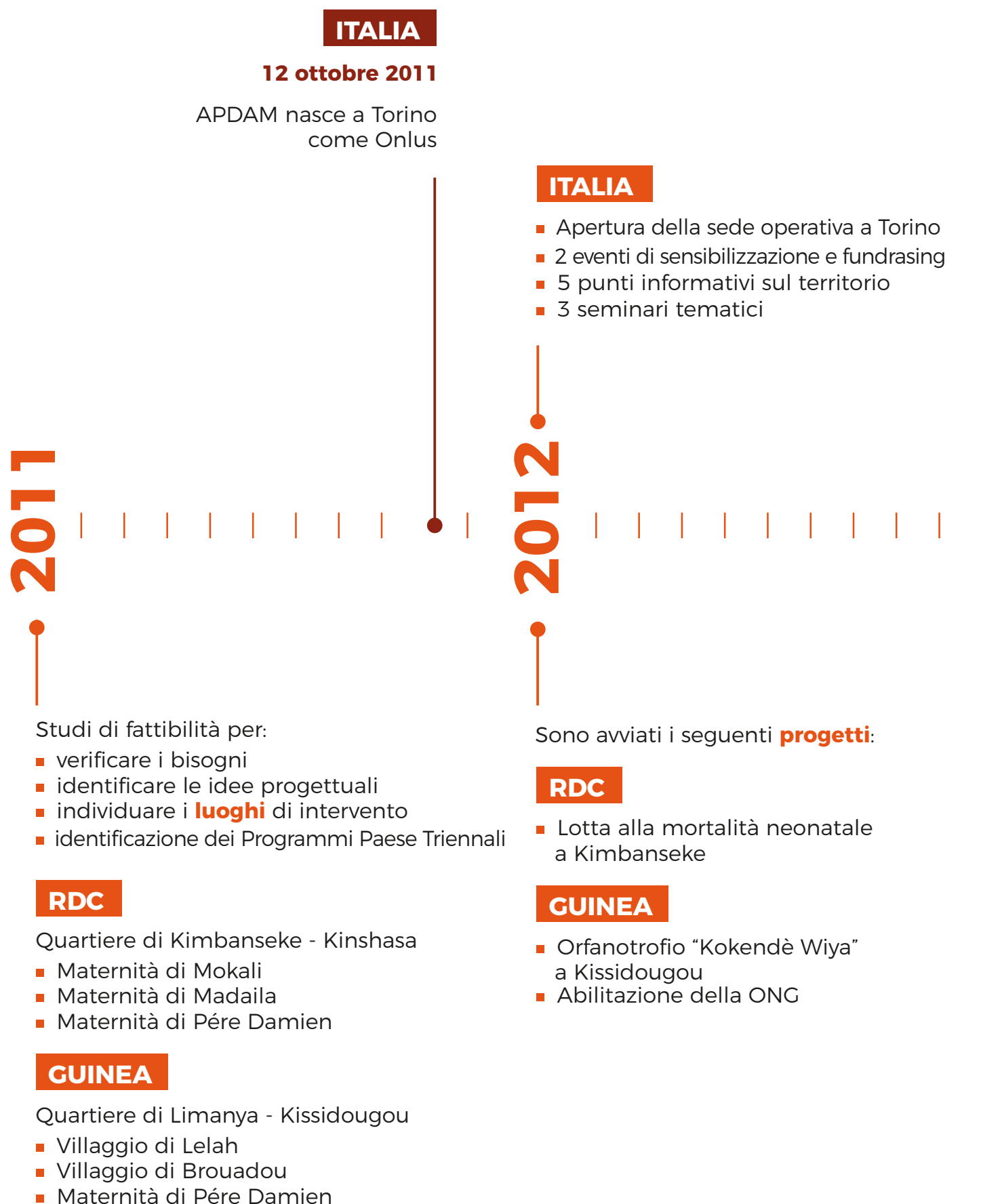
2023

2025



Dal 18 febbraio 2025
Iscritta all'elenco delle organizzazioni della società civile
Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

1.6 La nostra storia



ITALIA

ITALIA

- 3 campagne di sensibilizzazione
- 3 eventi di sensibilizzazione e fundrasing
- 10 punti informativi sul territorio
- 15 seminari tematici
- 1 corso di Ed. alla Cittadinanza Mondiale "Gioventù interculturale: dialogo tra i popoli"

- 3 campagne di sensibilizzazione straordinaria durante l'epidemia di Ebola in Guinea
- 15 eventi di sensibilizzazione e fundrasing
- 8 seminari tematici
- 2 corsi di Ed. alla Cittadinanza Mondiale "Gioventù interculturale: dialogo tra i popoli"
- 2 workshop di promozione alla salute in favore delle donne in età riproduttiva
- 1 indagine conoscitiva negli ambulatori di Camminare Insieme Onlus, per individuare e analizzare i bisogni di mamme e bambini
- 1 percorso di formazione e approfondimento culturale su RDC, salute materno-natale e malnutrizione

2013

Sono avviati e continuati i seguenti **progetti**:

RDC

- Lotta alla mortalità neonatale a Kimbanseke
- Supporto all'innovazione sociale nei quartieri di Kimbanseke

GUINEA

- Orfanotrofio "Kokendè Wiya"
- Sostegno alla maternità di Lelah

2014

Sono avviati i seguenti **progetti**:

RDC

- Più sicurezza per i bimbi di Kingasani
- Nascere con cura a Kisanji
- Tutti per il diritto alla salute a Kisanji
- Emergenza a Malundui

2015

ITALIA

- 5 eventi di sensibilizzazione e fundrasing
- 3 corsi professionali, con tirocinio nelle aree di intervento di APDAM Onlus

Sono avviati e continuati i seguenti **progetti**:

RDC

- Sostegno all'Orfanotrofio Sansa Bana
- Nascere con cura a Kisanji
- Una radio per Kisanji

GUINEA

- Orfanotrofio "Kokendè Wiya"
- Sostegno alla maternità di Lelah

2016

ITALIA

- 3 corsi professionali, con tirocinio nelle aree di intervento di APDAM Onlus

Sono avviati e continuati i seguenti **progetti**:

RDC

- Sostegno all'Orfanotrofio Sansa Bana
- Nascere con cura a Kisanji

2017

ITALIA

- 6 eventi di sensibilizzazione e fundrasing
- 5 corsi nelle scuole
- 3 corsi professionali, con tirocinio nelle aree di intervento di APDAM Onlus

Sono avviati e continuati i seguenti **progetti**:

RDC

- Sostegno all'Orfanotrofio Sansa Bana
- Nascere con cura a Kisanji

SENEGAL

- Nascere con cura ad Aram
- Percorsi creativi di futuri innovativi per giovani senegalesi e ivoriani

2018

ITALIA

- 1 corso di educazione sanitaria e promozione della salute
- 1 corso professionale, con tirocinio nelle aree di intervento di APDAM Onlus

Sono avviati i seguenti **progetti**:

- Debo Bamtare - la donna vettore di sviluppo, documentario in collab. con un giornalista
- Servizio Civile Universale con APDAM

- 4 tirocini curriculari
- 3 tesi (di cui 1 all'estero)
- 1 viaggio di conoscenza con la partecipazione di 1 persona
- eventi di sensibilizzazione fundraising

Sono avviati e continuati i seguenti **progetti**:

RDC

- Sostegno all'Orfanotrofio Sansa Bana
- Nascere con cura a Kisanji
- L'Eau et la Santé a Kisanji

SENEGAL

- Nascere con cura ad Aram
- Percorsi creativi di futuri innovativi per giovani senegalesi e ivoriani
- Tutto il mondo in due Paesi

ITALIA

- 6 tirocini curriculari
- 1 tesi di Laurea Magistrale
- 1 viaggio di conoscenza e ricerca sul campo per la stesura di una tesi di Laurea Magistrale (RDC)
- 6 eventi di sensibilizzazione
- 1 PIT (Punto Informativo Territoriale)

Sono avviati e continuati i seguenti **progetti**:

- Debo Bamtare - la donna vettore di sviluppo
- Servizio Civile Universale con APDAM

2019

- 2 missioni sul campo in RDC
91 giorni totali

Sono avviati e continuati i seguenti **progetti**:

RDC

- Lotta alla malnutrizione infantile su base comunitariaa Kimbanseke
- Beto Toma. Nelle comunità di base della Zone de Santé di Kisanji, contro la malnutrizione infantile
- Sostegno all'Orfanotrofio Sansa Bana

SENEGAL

- Tutto il mondo in due Paesi: la patata dolce di Aram
- Percorsi creativi di futuri innovativi per giovani senegalesi e ivoriani

ITALIA

- Cambio sede da Torino a Bene Vagienna (attuale sede)
- 1 tirocinio curricolare
- 2 tesi di Laurea Magistrale

Sono avviati e continuati i seguenti **progetti**:

- Servizio Civile Universale con APDAM

2020

Sono avviati e continuati i seguenti **progetti**:

RDC

- Lotta alla malnutrizione infantile su base comunitariaa Kimbanseke
- Beto Toma. Nelle comunità di base della Zone de Santé di Kisanji, contro la malnutrizione infantile
- Sostegno all'Orfanotrofio Sansa Bana
- Sostegno ai bambini orfani dell'Angola rifugiati a Kikwit

SENEGAL

- Tutto il mondo in due Paesi: la patata dolce di Aram

ITALIA

- Nasce "La Fattoria di Bubi e Mimi"
- APDAM diventa Impresa Sociale
- 1 tirocinio curricolare
- 2 tesi di Laurea Magistrale
- 1 tesi di Laurea Triennale

Sono avviati e continuati
i seguenti **progetti**:

- Servizio Civile Universale con APDAM
- Generazioni in Gioco
- One Health

ITALIA

17 ottobre 2021

Inaugurazione del "Giardino
del Sentire Oltre i Confini"

2021

- 2 missioni di monitoraggio in Guinea
- 2 missioni di monitoraggio in Senegal
- 1 viaggio in RDC
- 3 viaggi di conoscenza durante le missioni

Sono avviati e continuati
i seguenti **progetti**:

RDC

- Sostegno all'Orfanotrofio Sansa Bana
- Lotta alla malnutrizione infantile
su base comunitaria a Kimbanseke

SENEGAL

- Nioko Bokk - un ecovillaggio per la
sicurezza alimentare in Casamance
- Debo Bamtare
- Start-up e partenariati territoriali
per un percorso comune

GUINEA

- RISOrse in Comune (Almese e Yende-Millimou)
- DI BENE IN BEINDOU
- Donne Rurali

ITALIA

- 1 tirocinio curricolare
- 3 esperienze di Servizio Civile Universale
- 3 tesi di Laurea (1 Triennale + 2 Magistrali)

Sono avviati e continuati
i seguenti **progetti**:

- Servizio Civile Universale con APDAM
- Estate Ragazzi "BenEstate"

Sono state svolte le seguenti **attività** in Fattoria:

- 1 Giornata in Fattoria
- 2 Attività Assistite con gli Animali e Orto di Aiuto
- 2 percorsi di Interventi di Aiuto nel Verde
- 6 cicli di percorsi privati IAV e AAA

2022

- 1 missione di monitoraggio in Guinea
- 2 missioni di monitoraggio in Senegal
- 1 viaggio in RDC
- 1 viaggio di conoscenza durante le missioni

RDC

- Sostegno all'Orfanotrofio Sansa Bana

GUINEA

- RISOrse in Comune (Almese e Yende-Millimou)
- DI BENE IN BEINDOU
- Donne Rurali

SENEGAL

- Nioko Bokk - un ecovillaggio per la
sicurezza alimentare in Casamance
- Debo Bamtare
- Start-up e partenariati territoriali
per un percorso comune

ITALIA

- 1 PCTO
- 1 tesi di Ricerca
- 1 formazione presso Società Solidale ETS

Sono avviati e continuati
i seguenti **progetti**:

- Estate Ragazzi "BenEstate"
- One Health
- Regione 4.7
- Nessuno è un'isola
- Y4H2O
- Fili d'erba

Sono state svolte le seguenti
attività in Fattoria:

- Giornate in Fattoria
- Attività Assistite con gli Animali e Orto di Aiuto
- Attività con le scuole

2023

Sono avviati e continuati
i seguenti **progetti**:

RDC

- Sostegno all'Orfanotrofio Sansa Bana

GUINEA

- RISOrse in Comune (Almese e Yende-Millimou)
- DI BENE IN BEINDOU (Bene Vagienna - Beindou)
- Donne Rurali

SENEGAL

- Nioko Bokk - un ecovillaggio per la sicurezza alimentare in Casamance
- Debo Bamtare

ITALIA

- 2 Tirocini
- 3 tesi di Ricerca

Sono avviati e continuati
i seguenti **progetti**:

- Estate Ragazzi "BenEstate"
- Regione 4.7
- Nessuno è un'isola
- I giovani studenti per il GGW
- EXIT - Uscite in sicurezza

Sono state svolte le seguenti
attività in Fattoria:

- Giornate in Fattoria
- Attività Assistite con gli Animali e Orto di Aiuto
- Attività con le scuole

2024

Sono avviati e continuati
i seguenti **progetti**:

RDC

- Sostegno all'Orfanotrofio Sansa Bana
- MISA

GUINEA

- Da Macenta a La Morra
- DI BENE IN BEINDOU (Bene Vagienna - Beindou)
- Balo Kendo

SENEGAL

- Debo Bamtare
- Doolnude Rewbe e Ngura
- Doolnude Rewbe e Yellitde Nguura!
- Jango Men
- Gallo Souka
- Racines
- La femme au centre de la sécurité alimentaire III

2025





STRUTTURA

- 2.1** **Persone**
- 2.2** **Compensi e retribuzioni**
- 2.3** **Governance**
- 2.4** **Partner**

2.1 Persone

Lo staff di APDAM nel 2025 era composto dalle seguenti **16 persone**:

NOME E COGNOME	RUOLO	SEDE	TIPO DI COLLABORAZIONE
ERICA ROMANO	Socia fondatrice - Presidente - Legale rappresentante - Referente IAV e ECG	IT	Volontaria
CHRISTIAN FOTI	Socio fondatore - Direttore	IT	P. Iva - contratto a collab. professionale
ALESSIA LONGO	Referente Area Amministrativa	IT	P. Iva - contratto di collab. professionale
MICHELE SACCHI	Assistente Area Amministrativa	IT	P. Iva - contratto di collab. professionale
REBECCA SOVA	Supporto attività	IT	Volontaria in Servizio Civile
PRISCILLA FALCONIERI	Supporto attività	IT	Volontaria in Servizio Civile
EMILIANA PIRAS	Socia ordinaria - Segretaria amministrativa - Referente sostegno a distanza Sansa Bana	IT	Contratto di collab. volontaria gratuita
CAMILLA CAVALLERO	Referente comunicazione	IT	Contratto di collab. occasionale
JEAN-PIERRE BULAPIN	Rappresentante Paese RDC - Socio ordinario	RDC	Contratto a collab. professionale
EUPHRASIE KITAPINDU IFOTO	Referente Area Amministrativa	RDC	Contratto a collab. professionale
AMADOU DJIBY LO	Rappresentante Paese Senegal - Socio ordinario	SN	Contratto a collab. professionale
MARTA VEDOVA	Referente progetti cooperazione internazionale	SN	Contratto a collab. professionale
ELEONORA ORTIS	Referente progetti cooperazione internazionale	SN	Contratto a collab. professionale
JEAN MILLIMOUNO	Rappresentate Paese Rep. di Guinea - Socio ordinario	GN	Volontario
SIDIKI KOMANO	Referente Area Amministrativa	GN	Contratto a collab. professionale
MAMADY HAWA OULARE	Referente progetto Balo Kendo	GN	Contratto a collab. professionale

Nel corso del 2025, la nostra organizzazione ha confermato la scelta condivisa di impiegare collaboratori/trici con partita IVA, contratti di collaborazione professionale e contratti di collaborazione occasionale: una soluzione strategica che, proprio per la sua flessibilità, permette di adattarsi alle sfide e alle modalità operative del Terzo Settore. Al contempo, siamo fortemente impegnati nella creazione di un ambiente di lavoro attento, rispettoso e capace di valorizzare il contributo umano e professionale di ogni persona.

Per questo motivo, affianchiamo alla crescita operativa un costante investimento nella formazione e nella cura del capitale umano. I feedback regolari, le occasioni di confronto e le sessioni di aggiornamento sono strumenti attraverso cui coltiviamo relazioni professionali fondate sulla fiducia, sulla trasparenza e sul riconoscimento del valore individuale e collettivo.

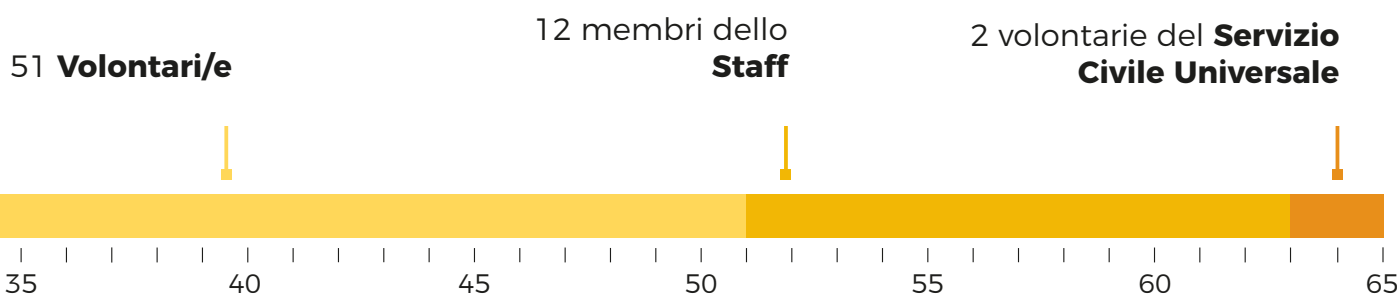
Abbiamo inoltre proseguito il nostro coinvolgimento nei percorsi formativi promossi dal **Nodo Antidiscriminazione Piemontese**, un'iniziativa della Regione Piemonte per contrastare le discriminazioni, attraverso moduli formativi rivolti a operatori/trici territoriali.

Nel 2026 si prevede la costruzione di una rete attiva e competente sul territorio.

Infine, anche il **Servizio Civile Universale** ha rappresentato una preziosa occasione di apprendimento reciproco e di rafforzamento del nostro impegno sociale.

La combinazione di esperienze accademiche, progettuali e internazionali ha permesso ad APDAM di promuovere uno scambio continuo di conoscenze, rafforzare le competenze del proprio team e contribuire attivamente alla costruzione di una società più equa e inclusiva.

Nel 2025 APDAM era composta da un totale di **65 persone**:



2.2 Compensi e retribuzioni

Dalla sua fondazione, APDAM si fonda sul contributo volontario, a partire dall'impegno diretto e gratuito della Presidente e del Direttore dell'Associazione, entrambi soci fondatori. Questo modello partecipativo è rimasto un pilastro dell'organizzazione, ispirando un coinvolgimento attivo e responsabile anche da parte di numerosi volontari e volontarie che, nel tempo, hanno contribuito in maniera significativa alla crescita dell'ente.

Accanto all'attività volontaria, APDAM si è avvalsa nel corso degli anni di collaborazioni professionali specifiche, attivate nell'ambito di progetti cofinanziati da enti pubblici e privati. Tali collaborazioni hanno avuto una durata variabile: alcune si sono protratte nel medio-lungo termine, altre si sono svolte in forma occasionale e mirata, in funzione delle esigenze progettuali.

Nel corso del 2025, la nostra organizzazione ha confermato la scelta condivisa di impiegare collaboratori/trici con partita IVA, contratti di collaborazione professionale e contratti di collaborazione occasionale: una soluzione strategica che, proprio per la sua flessibilità, permette di adattarsi alle sfide organizzative, economiche e progettuali del Terzo Settore. Questa modalità di collaborazione è stata adottata con trasparenza e in accordo con i/le professionisti/e coinvolti/e, valorizzando competenze specifiche e garantendo la continuità operativa nei momenti chiave delle progettualità.

Nel 2025, a supporto delle funzioni di promozione, direzione, gestione della progettualità estera e realizzazione di iniziative in Italia, APDAM ha attivato:

- 2 contratti di collaborazione professionale in Italia
- 3 contratti di collaborazione professionale in Senegal
- 2 contratti di collaborazione professionale in RDC
- 2 contratti di collaborazione professionale in Guinea
- 2 prestazioni occasionali

Il costo e la durata di queste collaborazioni sono stati definiti in base ai vincoli e alle disponibilità dei singoli budget progettuali, garantendo sempre coerenza con le attività programmate. In media, le spese per queste collaborazioni rappresentano meno del 14% del costo complessivo dei progetti, assicurando così un'elevata efficienza nell'impiego delle risorse.

A rafforzare ulteriormente l'attività dell'Associazione, nel 2024:

- 3 volontari/e hanno offerto un contributo continuativo, in particolare nelle aree amministrativa e della comunicazione;
- 51 volontari/e hanno collaborato in modo saltuario, sostenendo iniziative di promozione, divulgazione e fundraising.

2.3 Governance

Con l'Atto Notarile del 23/09/2023, l'Associazione ha rinunciato alla qualifica di Impresa Sociale migrando nella sezione Altri Enti del Terzo Settore del RUNTS.

GRUPPO DIRIGENTE

6 Associati Ordinari

- Erica Romano - Ass.ta fondatrice
in carica dal 2011
- Christian Foti - Ass.to fondatore
in carica dal 2011
- Emiliana Piras
in carica dal 2023
- Jean Millimouno
in carica dal 2023
- Amadou Djiby Lo
in carica dal 2023
- Jean Pierre Bulapin
in carica dal 2023

ORGANI DI DIREZIONE E GESTIONE

da Statuto

ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

CONSIGLIO DIRETTIVO

da Regolamento Interno

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

per libera determinazione

ORGANO DI CONTROLLO FIDUCIARIO INTERNO

Da un punto di vista della governance, le responsabilità sono così delineate:

ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

Ha la massima autorità ed è l'organo sovrano, infatti identifica la meta, le macro-linee di gestione e il suo parere è vincolante. È costituita da tutti gli associati che, alla data dell'Assemblea Generale, siano in regola con il versamento della quota associativa annuale, che non abbiano presentato domanda di dimissioni e per i quali non sia stato emesso provvedimento di espulsione. Ogni associato ha diritto a un voto. A ciascun associato può essere assegnata al massimo una delega per rappresentare gli impossibilitati a partecipare per comprovati motivi. All'Assemblea possono partecipare anche i collaboratori e/o persone esterne, senza diritto di voto. L'Assemblea regolarmente convocata e costituita rappresenta l'universalità degli associati e le sue deliberazioni vincolano tutti gli associati, compresi gli assenti, i dissenzienti e i collaboratori.

Attualmente l'Associazione è composta da sei associati ordinari, di cui tre in Italia e tre rappresentano i Paesi in cui APDAM opera stabilmente. Questa composizione riflette l'approccio internazionale e multicontestuale dell'ente, assicurando un equilibrio tra la dimensione locale e quella globale.

L'Assemblea si occupa dell'approvazione del bilancio consuntivo, del bilancio preventivo e delle linee di indirizzo delle direttive generali per il funzionamento, il potenziamento e l'espansione dell'Associazione.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Integra in modo perenne il Consiglio di Amministrazione (composto secondo i regolamenti applicativi ed operativi elaborati dal Consiglio Direttivo stesso). È nominato dall'Assemblea ordinaria degli associati, è composto da un minimo di 2 e un massimo di 5 elementi, dura in carica 5 anni e i membri sono rieleggibili. Le cariche istituzionali sono elette in modo diretto dall'Assemblea degli associati, le votazioni non sono segrete e si effettuano per alzata di mano. Il Consiglio Direttivo si riunisce in via ordinaria almeno 2 volte l'anno entro il mese di dicembre ed entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio rispettivamente per l'approvazione del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo di missione da sottoporre all'Assemblea degli Associati.

Nel 2024 era formato da: Erica Romano (Presidente), Emiliana Piras (Consigliera), Christian Foti (Consigliere).

GESTIONE MODELLO OPERATIVO

Nella struttura operativa si identificano i seguenti organi:

- Direttore Generale (*obbligatorio*)
- Consiglio di Amministrazione (*obbligatorio*)
- Commissioni (*facoltative, max una per settore di intervento*)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ha la responsabilità esecutiva delle decisioni assunte. È composto dal Direttore e da tutte le persone che assumono il ruolo di Responsabile di una o più attività come da organigramma. Il CDA si riunisce in media 4 (quattro) volte l'anno in occasione di ogni trimestre per il monitoraggio e l'avanzamento delle attività. Il CDA si riunisce, in via straordinaria, ogni qual volta sia ravvisata la necessità (carattere di urgenza) da parte del Presidente o da un terzo del CDA.

Il CDA è stato rinnovato il 01/01/2025

Nel 2025 è composto da:

- Erica Romano (Ass.ta fondatrice e Presidente)
- Christian Foti (Ass.to fondatore e Direttore)
- Emiliana Piras (Ass.ta ordinaria e Consigliera)
- Jean Pierre Zul'Mur Bulapin (Rappresentante Paese RDC, Ass.to ordinario)
- Amadou Djiby Lo (Rappresentante Paese Senegal, Ass.to ordinario)
- Jean Millimouno (Rappresentante Paese Rep. di Guinea, Ass.to ordinario)
- Alessia Longo (Referente area amministrativa)

ORGANO DI CONTROLLO FIDUCIARIO INTERNO

In conformità all'art. 30 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, la nomina di un organo di controllo non è obbligatoria per APDAM, poiché non sono stati superati per due esercizi consecutivi almeno due dei seguenti parametri:

*totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 110.000,00 euro;
ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate: 220.000,00 euro;
dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 5 unità.*

Tuttavia, in un'ottica di trasparenza, responsabilità e buona governance, l'Assemblea Ordinaria dei soci ha deliberato in data 03/02/2024 l'istituzione di un Organo di controllo fiduciario interno. Questo organismo ha funzioni consultive e di vigilanza, e contribuisce a garantire il corretto funzionamento dell'Associazione e l'aderenza ai principi etici e statutari.

È composto da Gianni Luigi Corio e Antonella Bosca, nominati in base alla loro esperienza, fiducia e competenze, e opera con modalità non retribuite.

Le decisioni vengono assunte nell'ambito di una cultura propria dell'Associazione delineata da alcuni documenti quali: lo **Statuto**, la **Carta dei Valori**, il **Codice Etico**, il **Regolamento e i Manuali Operativi**. L'operatività che ne deriva ha come risultato ultimo la produzione di utilità definibile come "valore sociale".

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI E DELLE INCERTEZZE

Per una migliore comprensione della situazione dell'ente, dell'andamento gestionale e del contesto operativo in cui APDAM agisce, si riportano di seguito i principali fattori di rischio e di incertezza che possono influire sul raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Associazione.

- **Contesto geopolitico, climatico e umanitario:** APDAM opera in contesti caratterizzati da fragilità strutturali, instabilità politica, tensioni sociali, vulnerabilità economiche e crescente esposizione agli effetti del cambiamento climatico, in particolare nell'Africa subsahariana. Conflitti, crisi alimentari, eventi climatici estremi, epidemie e dinamiche migratorie possono incidere sulla continuità delle attività, sulla sicurezza degli operatori e sull'accesso delle comunità ai servizi essenziali.
- **Evoluzione dei bisogni sociali e delle vulnerabilità:** l'aumento delle disuguaglianze, della malnutrizione infantile, della povertà educativa e della vulnerabilità socioeconomica richiede un costante adattamento metodologico e operativo dei programmi. La crescente complessità dei bisogni impone approcci integrati, multisettoriali e territoriali, coerenti con il Piano Strategico dell'Associazione.
- **Variabilità dei finanziamenti e sostenibilità economica:** APDAM continua a essere esposta alla volatilità delle risorse provenienti da bandi pubblici, cooperazione internazionale, fondazioni e donazioni private. I cambiamenti nelle priorità dei donori, l'aumento della competitività nell'accesso ai finanziamenti e la riduzione delle risorse disponibili per il Terzo Settore possono influire sulla continuità progettuale e sulla capacità di programmazione pluriennale.
- **Rischi legati ai partenariati e alla localizzazione degli interventi:** il modello operativo di APDAM si basa sul lavoro con partner locali, reti territoriali e organizzazioni comunitarie. Tale approccio, coerente con i principi di partecipazione e localizzazione della cooperazione internazionale, richiede continui investimenti in accompagnamento, capacity building, governance condivisa, monitoraggio e accountability, al fine di garantire qualità, trasparenza e coerenza degli interventi.
- **Rischio operativo e gestionale:** la gestione di programmi articolati su più territori e Paesi comporta complessità organizzative connesse al coordinamento a distanza, alla raccolta dati, al monitoraggio amministrativo-finanziario, alla gestione logistica e alla supervisione delle attività. Tali elementi richiedono il rafforzamento continuo dei sistemi interni di pianificazione, controllo e valutazione.
- **Adeguamenti normativi e compliance:** l'evoluzione della

normativa relativa agli Enti del Terzo Settore, alla cooperazione internazionale, alla privacy, alla rendicontazione sociale e ai sistemi di trasparenza comporta la necessità di aggiornamenti costanti delle procedure amministrative, contabili e organizzative dell'Associazione.

■ **Rischi reputazionali e comunicativi:** operando in ambiti sensibili quali la cooperazione internazionale, la tutela dei minori e il contrasto alla malnutrizione, APDAM riconosce l'importanza di garantire elevati standard etici, trasparenza nella comunicazione e correttezza nella gestione delle relazioni con stakeholder, beneficiari e finanziatori.

Alla luce di tali elementi, APDAM continua a investire nel rafforzamento della propria capacità organizzativa, nella pianificazione strategica, nella gestione del rischio e nello sviluppo di modelli di intervento resilienti, partecipativi e sostenibili, in coerenza con la propria missione istituzionale e con gli obiettivi delineati nel Piano Strategico 2025-2030.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI

DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

L'Organo Amministrativo ha effettuato le valutazioni necessarie in merito alla continuità dell'attività dell'ente per i dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio, sulla base di un'analisi prospettica dei flussi economici, finanziari e progettuali, nonché degli strumenti di programmazione strategica adottati dall'Associazione.

Le previsioni gestionali risultano coerenti con il Piano Strategico APDAM 2025-2030, che definisce le principali linee di sviluppo organizzativo e programmatico dell'ente, con particolare riferimento al rafforzamento dei programmi di contrasto alla malnutrizione infantile, allo sviluppo rurale sostenibile, alla sicurezza alimentare, all'educazione alla cittadinanza globale e al consolidamento dei partenariati territoriali e internazionali.

La programmazione economico-finanziaria dell'ente si fonda su una pianificazione pluriennale orientata alla sostenibilità, alla diversificazione delle fonti di finanziamento e al rafforzamento della capacità gestionale e operativa dell'Associazione. In tale prospettiva, APDAM prevede:

- il consolidamento e lo sviluppo delle attività in Italia e nei Paesi partner, in particolare Senegal, Guinea e Repubblica Democratica del Congo, attraverso programmi integrati coerenti con la missione istituzionale e con gli obiettivi strategici dell'ente;
- il rafforzamento delle attività di progettazione, co-progettazione e accesso a fondi pubblici e privati nazionali e internazionali, anche mediante il consolidamento delle relazioni con enti istituzionali, fondazioni, organismi di cooperazione e nuovi partner strategici;
- una progressiva diversificazione delle entrate, finalizzata a ridurre la dipendenza da singole linee di finanziamento e a rafforzare la resilienza economica dell'organizzazione;
- il consolidamento dei sistemi interni di monitoraggio, pianificazione e controllo, con particolare attenzione alla sostenibilità finanziaria dei progetti, alla gestione dei flussi di cassa e all'equilibrio tra costi di struttura e attività istituzionali;
- il rafforzamento delle capacità organizzative, amministrative e di accountability, anche attraverso l'implementazione di strumenti di monitoraggio, valutazione e gestione del rischio coerenti con la crescita dimensionale e operativa dell'Associazione.

Nel corso dell'esercizio, APDAM continuerà a monitorare periodicamente specifici indicatori qualitativi e quantitativi relativi all'andamento delle attività, alla sostenibilità economico-finanziaria, alla capacità di raccolta fondi, all'efficacia progettuale e al raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nel Piano 2025-2030.

Tra gli elementi maggiormente osservati rientrano:

- il livello di avanzamento e realizzazione delle attività progettuali;
- la capacità di attivazione e gestione delle risorse finanziarie;
- il mantenimento di adeguati livelli di liquidità;
- la sostenibilità dei costi organizzativi;
- il consolidamento dei partenariati istituzionali e territoriali;
- la capacità di generare impatto sociale nei territori di intervento.

Alla luce delle valutazioni effettuate e delle prospettive attualmente disponibili, l'Associazione ritiene sussistenti le condizioni per il mantenimento degli equilibri economici e finanziari e per la prosecuzione delle proprie attività istituzionali nel medio periodo, pur in un contesto internazionale caratterizzato da elevata complessità e incertezza.

2.4 Partner

Essendo APDAM un'Associazione che lavora sia in Italia che all'estero, è fondamentale collaborare con altri enti, del Terzo Settore e non, al fine di avviare partnership costruttive e unire l'expertise di vari attori per lavorare al meglio.

In tabella, una lista dei partner di APDAM nel 2025.

I partner elencanti sono da intendersi come parte degli stakeholder. Essi assumono ruoli diversi in base al singolo progetto e alla natura degli enti stessi. Sono inoltre da considerarsi come stakeholder i beneficiari di tutti i progetti e i finanziatori di questi ultimi, entrambi elencati nel capitolo successivo.

Gli impegni assunti nei confronti degli stakeholder variano da progetto a progetto per quanto riguarda i partner, mentre nel caso dei beneficiari e dei finanziatori essi vengono tracciati attraverso il monitoraggio e la rendicontazione di ciascun progetto.

Il nostro obiettivo è quello di creare delle sinergie utili al raggiungimento degli obiettivi, e il confronto con gli stakeholders è sempre necessario per comprendere le aspettative e cercare di rispettarle tramite un costante dialogo.

I vari stakeholder vengono coinvolti attraverso tecniche di progettazione partecipata che mixano un approccio top-down e bottom-up. Ogni singola attività deriva da un costante confronto con le varie parti in causa finalizzata ad un profondo senso di ownership.

Nell'agire con gli stakeholder cerchiamo di rafforzare le loro capacità, i loro servizi, e le loro attività senza mai sostituirci a loro ma ponendoci come facilitatori (in particolare quando si tratta di enti pubblici).

LUOGHI DI INTERVENTO	ENTI DI DIRITTO PUBBLICO	ENTI DEL PRIVATO SOCIALE / PROFIT	ENTI RELIGIOSI
ITALIA	Consorzio Monviso Solidale	Associazione Renken Onlus	
	Comune di Bene Vagienna	Consorzio delle ONG Piemontesi (e suoi membri)	
	Comune di Almesè	Associazione Culturale Fabula Rasa	
	Comune di Rifreddo	Associazione Culturale Cumalé	
	Comune di Salmour	Associazione Diabetici Alessandria Junior (JADA)	
	Comune di Dogliani	Cooperativa Animazione Valdocco	
	Comune di La Morra	ASD Sportification	
	Comune di Sant'Albano Stura	ASD Sport in Bene	
	Comune di Condove	Rete dei Comuni Solidali (RECOSOL)	
	Comune di Caprie	Compagnia D'iniziative Sociali Consorzio Società Cooperativa Sociale	
	Comune di Avigliana		
	Comune di Carrù		
	Comune di Cuneo		
	Comune di Granozzo con Monticello		
	Comune di Rubiana		
	Associazione Nazionale Comuni Italiani		
	Consulta Giovani di Almesè		
	Università degli Studi di Torino, dipartimento di Culture, Politica e Società (UniTo CPS e CISAO)		
	I.I.S. "L. Des Ambrois"		
	C.F.P. "Formont"		
	I.I.S.S. "Virginio-Donadio"		
	I.C. Sanfront Paesana		
	I.I.S.S. Piera Cillario Ferrero		
	I.C. Revello		
	Ordine delle Professioni Infermieristiche di Torino		
	Regione Piemonte / Settore Affari Internazionali		

LUOGHI DI INTERVENTO	ENTI DI DIRITTO PUBBLICO	ENTI DEL PRIVATO SOCIALE / PROFIT	ENTI RELIGIOSI
REP. DEM. DEL CONGO	Istituto Ricerca Scienze della Salute (IRSS)	Les Amis de la Terre Fertile	Caritas Développement dell'Arcidiocesi di Kinshasa
	Ministero dell'Agricoltura e della Sicurezza Alimentare	Confederation De Petites & Moienne Entreprises du Congo	Congregazione Suore di San Giuseppe di Torino a Kinshasa
	WASH Enterprise		
REP. DI GUINEA	Prefettura di Kissidougou	Réseau d'Appui au Développement Local (RESADEL)	
	Comune di Beindou	Associazione Nazionale dei Comuni Guineani	
	Comune di Yendé-Millimou		
	Direction Préfectorale de la Santé et de l'Hygiène Publique (DPS) Kissidougou		
	DPAE (Direction Préfectorale de l'agriculture et de l'élevage)		
	Institut Supérieur Agronomique et Vétérinaire de Faranah		
SENEGAL	Programme d'Urgence de Modernisation des Actes Transfrontalières (PUMA)	Association pour le Développement de Aram (ADEVA)	
	Conseil National de Développement de la Nutrition (CNDN)	Association Sénégalaise pour le Développement des Organisations de Base (ASDOB)	
	Comune di Medina Ndiatbè	Fondation Kéba Mbaye	
	Villaggi di Aram e Kenene del Comune di Medina Ndiatbè		
	Comune di Galoya-Toucouleur		
	Comune di Walalde		
	Département de Podor		
	Association UGOG (Unione Generale dei Nativi di Galoya)		



PROGETTI

- 3.1 I partecipanti dei nostri progetti**
- 3.2 ITALIA**
- 3.3 RDC**
- 3.4 GUINEA**
- 3.5 SENEGAL**
- 3.6 Comunicazione e sensibilizzazione**
- 3.7 Formazione**
- 3.8 Sostenibilità**

3.1 I partecipanti dei nostri progetti

I beneficiari dei progetti di APDAM sono:



DONNE

in età lavorativa



BAMBINI

0-14 anni



GIOVANI

in contesti di fragilità



FINANZIATORI E DONATORI



RETI E ONG PARTNER

A seguire, i progetti del 2025 divisi per area geografica

BENESTATE

Giovani marmotte tra sport e natura

DOVE

La Fattoria di Bubi e Mimi
Palazzetto Sportivo
Bene Vagienna (IT)

QUANDO

9 settimane
(giugno - agosto 2025)

In collaborazione con l'Associazione Sportiva Dilettantistica "A.S.D. SPORT IN BENE APS", la Fattoria didattica e sociale "Fattoria di Bubi e Mimi" e la Parrocchia di Bene Vagienna, APDAM propone alle famiglie, un centro estivo sportivo multidisciplinare rivolto a bambini e ragazzi dai 4 ai 12 anni. Attraverso un team di istruttori, sportivi, educatori e animatori per l'infanzia, il centro estivo si svolge presso la "fattoria di Bubi e Mimi" e altri spazi, tra cui il "palazzetto dello sport", a Bene Vagienna (CN).



BENEFICIARI

Diretti: **211**

PARTNER



Fattoria didattica e sociale
"La Fattoria di Bubi e Mimi"
(contributo e patrocinio)



ASD Sport in Bene

con il contributo di



Comune di Bene Vagienna



Industria Grafica Eurostampa S.p.a.



Bene Banca - Credito Cooperativo Italiano

Attività Assistite con gli Animali e Orto di Aiuto

Giornata con l'Associazione Diabetici Alessandria Junior



DOVE

La Fattoria di Bubi e Mimi
Bene Vagienna (IT)

QUANDO

2 giornate in fattoria

Le attività assistite con gli animali e orto di aiuto si rivolgono a bambini con diabete e comprendono anche tavole rotonde per le famiglie, accompagnate da psicologi, medici e infermieri, per avere un confronto sulla patologia.

BENEFICIARI

Diretti: **57**

Attività con le scuole

Gite in fattoria per scolaresche

DOVE

La Fattoria di Bubi e Mimi
Bene Vagienna (Piemonte)

QUANDO

7 giornate in fattoria

APDAM accoglie alcune classi di scuole del territorio in percorsi di attività a contatto con la natura e con gli animali, pensato per far vivere un'esperienza diretta di incontro con gli animali della fattoria. I laboratori toccano inoltre i temi del diritto al cibo e l'equilibrio ecologico, per comprendere il legame tra ciò che mangiamo, il territorio e l'ambiente che ci circonda.

BENEFICIARI

Diretti: **100**



REGIONE 4.7

Territori per l'Educazione alla Cittadinanza Globale

DOVE

Regione Piemonte (IT)

QUANDO

Gennaio 2023 - Luglio 2025

Il progetto Regione 4.7 ha come obiettivo l'integrazione dell'educazione alla cittadinanza globale nelle strategie locali del Piemonte, potenziando la cooperazione tra i diversi attori locali e migliorando le metodologie didattiche e di valutazione.



BENEFICIARI

Diretti: **72**

PARTNER



Ente Capofila: Regione Piemonte



FINANZIATORE



€700.464,00 totale di progetto



NESSUNO È UN'ISOLA

Quando utilità sociale ed utilità aziendale si incontrano

DOVE

Provincia di Cuneo (IT)

QUANDO

Giugno 2023 - Luglio 2024

Nessuno è un'isola è un progetto che ha come obiettivo contribuire alla costruzione innovativa di partenariati tra settore profit e privato sociale, attraverso la sperimentazione di buone pratiche di Responsabilità Sociale d'Impresa e di welfare di comunità.



BENEFICIARI

Diretti: 15

PARTNER



FINANZIATORE



€30.325,00 totale di progetto

I giovani studenti dell'Alta Val di Susa alla costruzione del Great Green Wall

DOVE

IISS Des Ambrois, Oulx (IT)
Dipartimento di Podor (SN)

QUANDO

Gennaio 2024 - Giugno 2025

Il progetto ha come obiettivo quello di integrare l'Educazione alla Cittadinanza Globale e allo Sviluppo Sostenibile nelle attività educative locali per promuovere sostenibilità, solidarietà e coordinamento tra attori del territorio piemontese. Gli studenti dell'IISS Des Ambrois di Oulx, in provincia di Torino, sono stati resi protagonisti della costruzione di una cittadinanza globale capace di agire localmente con attenzione al mondo, coinvolgendo attivamente famiglie e comunità.



BENEFICIARI

Diretti: **810**

Indiretti: **3000**

PARTNER



FINANZIATORE



€19.272,84 totale di progetto

EXIT - Uscite in sicurezza

DOVE

Regione Piemonte (IT)

QUANDO

Ottobre 2025 - Settembre 2028

EXIT ha come obiettivo lo sviluppo di dispositivi e strumenti efficaci all'interno dei sistemi di welfare del territorio cuneese, per la definizione e realizzazione di piani individuali per l'autonomia socioeconomica delle persone con background migrante, titolari di protezione internazionale.



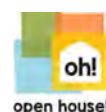
BENEFICIARI

Diretti: **300**

PARTNER



Ente Capofila: Regione Piemonte



FINANZIATORE



€1.000.000,00 totale di progetto

Aiuta i bimbi di Sansa Bana

Orfanotrofio fondato dalle suore di San Giuseppe - Esperienza filantropica di APDAM

DOVE

Villaggio di Kisanji, territorio di Feshi, Provincia di Kwango (RDC)

QUANDO

Attività continuativa dal 2015

Dal 2015, APDAM si impegna a sostenere le attività dell'orfanotrofio Sansa Bana attraverso l'acquisto di materiali scolastici, beni di prima necessità. Sostenere i ragazzi che frequentano la scuola secondaria nel pagamento delle tasse scolastiche, universitarie e nella fornitura del materiale necessario per svolgere le attività previste.



BENEFICIARI

19 bambini/e
iscritti alla scuola primaria

2 bambini
in età pre-scolare

3 ragazzi
sostenuti negli studi per
diventare muratori

1 ragazzo
frequenta il II anno
all'università infermieristica

PARTNER



Suore di San Giuseppe

DONATORI

Donazioni private: €741,32

MISA

Miglioramento della Sicurezza Alimentare attraverso la capacitazione delle Associazioni di villaggio

DOVE

Altopiano di Bateke, Provincia di Kinshasa (RDC)

QUANDO

2024 - 2026

MISA ha come obiettivo contribuire al miglioramento dei livelli di sicurezza alimentare della Repubblica Democratica del Congo, favorendo l'attuazione del Piano Strategico Nazionale di Sviluppo 2021-2024. Tra i risultati attesi, il miglioramento delle capacità tecniche e manageriali delle associazioni di villaggio per il raggiungimento della sicurezza alimentare e sostenibilità economica.



BENEFICIARI

Diretti: **1200**

Indiretti: **> 23.000**

PARTNER



CARITAS Développement –
Archidiocèse de Kinshasa



Les Amis de la Terre Fertile
(ATF)

FINANZIATORE



Presidenza del Consiglio dei Ministri
8x1000 IRPEF

€337.489,96 totale di progetto

DI BENE IN BEINDOU

Creazione di un'organizzazione agricola interprofessionale nel Comune di Beindou

DOVE

Bene Vagienna (IT) -
Beindou (GN)

QUANDO

Aprile 2025 - Settembre 2026

Di Bene in Beindou è un progetto di cooperazione decentrata, che mira a rafforzare il partenariato tra il Comune di Bene Vagienna (Regione Piemonte) e il Comune di Beindou (Regione Faranah). Tra i risultati attesi: la sensibilizzazione delle popolazioni dei due comuni in merito alle tecniche agro-ecologiche e rafforzamento della relazione tra le due comunità; la creazione di una organizzazione agricola professionale e avvio attività generatrici di reddito.



BENEFICIARI

Diretti: **114**

Indiretti: **40.000**

PARTNER



Ente Capofila: Comune di Bene Vagienna



Comune di
Beindou

FINANZIATORE



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

fondi da privati donatori

€46.722,95 totale di
progetto

Da Macenta a La Morra

il chicco che sviluppa una filiera etica internazionale del caffè

DOVE

La Morra (IT) -
Macenta (GN)

QUANDO

Aprile 2025 - Marzo 2026

Da Macenta a La Morra è un progetto di cooperazione decentrata, che mira a rafforzare il partenariato tra il Comune di La Morra (Regione Piemonte) e il Comune di Macenta (Regione Nzerekore). Tra i risultati attesi, il rafforzamento delle capacità dei Comuni e delle comunità locali, il rafforzamento delle capacità dei produttori della filiera del caffè, il sostegno all'incontro con i mercati internazionali e la sensibilizzazione della cittadinanza di La Morra sui temi di intercultura, sviluppo sostenibile e cooperazione.



BENEFICIARI

Diretti: **299**

Indiretti: **68.463**

PARTNER



Ente Capofila: Comune di La Morra



FINANZIATORE



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

fondi da privati donatori

€32.292,00 totale di progetto



Balo Kendo

Rafforzamento delle politiche locali e promozione dell'agricoltura sostenibile per la sicurezza alimentare in Guinea Forestale

DOVE

Provincia di Cuneo (IT)
Prefettura di Kissidougou (GN)

QUANDO

Settembre 2025 - Agosto 2028

Balo Kendo mira a rafforzare le politiche locali e promuovere un'agricoltura sostenibile nella prefettura di Kissidougou (Guinea) tramite processi partecipativi e piani di sviluppo inclusivi. Prevede scambi istituzionali, formazione in agroecologia e sviluppo idro-agricolo su 100 ettari. Coinvolge attori locali, famiglie vulnerabili e istituzioni italiane e guineane.



BENEFICIARI

Diretti: **17.115**

Indiretti: **300.000**

PARTNER



Ente Capofila: Comune di Cuneo



FINANZIATORE



fondi da privati donatori/partner

€2.184.137,00 totale di progetto

Debo Bamtare

La donna al centro della sicurezza alimentare

DOVE

Villaggi di Aram e Kenene,
Regione di Saint Louis (SN)

QUANDO

Gennaio 2022 - Aprile 2025

Il progetto Debo Bamtare ha come obiettivo il miglioramento della sicurezza alimentare nei villaggi rurali di Aram e Kenene, attraverso azioni multidisciplinari, come la formazione su tecniche agricole e avicole; e su strumenti gestionali; sessioni di educazione comunitaria e la creazione di una cooperativa agricola.



PARTNER



FINANZIATORI



Presidenza del Consiglio dei Ministri
8x1000 IRPEF



€747.640,12 totale di progetto

DOOLNUDE REWBE E NGURA

Dans le village de Madina Ndiathbe – Département de Podor, Région de Saint Louis - La Femme au Centre de la Sécurité Alimentaire

DOVE

Villaggio di Siouré, Regione di Saint Louis (SN)

QUANDO

Giugno 2025 - Dicembre 2025

Il progetto intende contribuire alla lotta contro la malnutrizione infantile nel villaggio di Siouré, attraverso il rafforzamento dei sistemi di salute riproduttiva e delle strutture sanitarie; il miglioramento delle infrastrutture e dei programmi idrici e il sostegno alla formazione e all'apprendimento per la sicurezza alimentare delle famiglie e delle comunità.



BENEFICIARI

Diretti: **2.542**

Indiretti: **1.210.363**

PARTNER



FINANZIATORI



€20.270,00 totale di progetto

Doolnude rewbe e yellitde nguura!

Rafforzamento del ruolo della donna e miglioramento della nutrizione comunitaria.

DOVE

Waladé, Regione di Saint-Louis (SN)
Granozzo con Monticello, Regione Piemonte (IT)

QUANDO

Aprile 2024 - Marzo 2025

Doolnude rewbe e yellitde nguura! è un progetto di cooperazione decentrata, che mira a rafforzare il ruolo della donna e favorire uno sviluppo sostenibile e inclusivo attraverso la valorizzazione e la promozione di filiere rigenerative nel comune di Walaldé e sensibilizzare la comunità di Granozzo con Monticello sui temi di intercultura, sviluppo sostenibile e cooperazione.



BENEFICIARI

Diretti: **248**

Indiretti: > **10.000**

PARTNER



Ente Capofila: Comune di Granozzo con Monticello



Parrocchie di
Granozzo con
Monticello

FINANZIATORE



€20.121,3 totale di progetto

Jango Men

Avvio di un partenariato territoriale per un futuro sostenibile a Rubiana e Galoya

DOVE

Galoya-Toucouleur, Regione di Saint-Louis (SN)
Rubiana, Regione Piemonte (IT)

QUANDO

Aprile 2024 - Marzo 2025

Jango Men è un progetto di cooperazione decentrata, per l'avvio di un partenariato territoriale per un futuro sostenibile a Rubiana e Galoya-Toucouleur, a partire dal sostegno all'imprenditorialità giovanile, l'educazione comunitaria su tematiche nutrizionali, il rafforzamento della produzione agricola e la sensibilizzazione della comunità di Rubiana sui temi di intercultura, sviluppo sostenibile e cooperazione.



BENEFICIARI

Diretti: **105**

Indiretti: **> 11.000**

PARTNER



Ente Capofila: Comune di Rubiana



Associazione genitori di Rubiana

Scuola elementare Giuseppe Simone Girodo

FINANZIATORE



€18.200,0 totale di progetto

GALLO SOUKA

SICUREZZA ALIMENTARE E BUONA NUTRIZIONE NEL COMUNE DI GALOYA - SENEGAL

DOVE

Galoya-Toucouleur, Regione di Saint-Louis (SN)

QUANDO

Maggio 2025 - Aprile 2028

Gallo Souka mira a combattere la malnutrizione nel comune di Galoya (Senegal) attraverso attività agricole sostenibili, educazione nutrizionale e creazione di una cooperativa femminile. Promuove l'autosufficienza alimentare e il miglioramento delle condizioni socio-economiche locali. Prevede la produzione di farine iper nutrizionali per i gruppi più vulnerabili.


BENEFICIARI

Diretti: **2.604**

Indiretti: > **20.497**

PARTNER

FINANZIATORE


Presidenza del Consiglio dei Ministri
8x1000 IRPEF



fondi da privati donatori

€722.068,00 totale di progetto

Racines

Rete di azioni cooperative e inclusive verso le nuove politiche locali del cibo in Senegal

DOVE

Walaldé, Regione di Saint-Louis (SN)

QUANDO

Settembre 2025 - Agosto 2028

Il progetto Racines mira a rafforzare i sistemi alimentari locali in Senegal attraverso azioni integrate di cooperazione tra i comuni piemontesi e senegalesi. APDAM, in quanto partner, lavora con il Comune di Walaldé per promuovere l'adozione di pratiche agroecologiche, la formazione e il supporto alle cooperative agricole femminili per migliorare sicurezza alimentare e resilienza climatica, coinvolgendo le comunità locali, enti pubblici e privati.



BENEFICIARI

Diretti: **7.372**

Indiretti: **3.975**

PARTNER



Ente Capofila: Comune di Chieri



FINANZIATORE



€2.105.000,00 totale di progetto

La femme au centre de la sécurité alimentaire III

DOVE

Villaggio di Siouré, Regione di Saint-Louis (SN)

QUANDO

Luglio 2025 - Dicembre 2025

Il progetto coniuga il miglioramento della sicurezza alimentare, l'empowerment femminile ed il rafforzamento dell'economia locale. L'obiettivo è rafforzare l'autonomia economica delle donne attraverso attività generatrici di reddito legate alla produzione agricola, con tecniche sostenibili come agroforestazione, agroecologia e permacultura. La coltivazione di frutta, verdura e piante medicinali permetterà di diversificare l'alimentazione di madri e bambini in condizione di malnutrizione.



BENEFICIARI

Diretti: **224**

Indiretti: **15.000**

PARTNER



FINANZIATORE



€39.000,00 totale di progetto



3.6 Comunicazione e sensibilizzazione

SITO WEB

Nel corso dell'**estate 2025**, in collaborazione con un'agenzia di comunicazione, APDAM ha avviato un **processo di revisione e aggiornamento** dei contenuti e del materiale fotografico del sito web istituzionale, con l'obiettivo di migliorarne la chiarezza, l'accessibilità e la capacità informativa.

A **ottobre 2025 il sito è stato completamente rinnovato**, sia nella struttura sia nei contenuti, al fine di garantire una comunicazione più efficace, aggiornata e coerente con le attività dell'Associazione.

Il **blog istituzionale** è rimasto temporaneamente inattivo nel corso dell'anno. La ripresa delle attività editoriali è **prevista per il 2026**, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente gli strumenti di approfondimento e racconto delle iniziative.

SOCIAL

Nel **corso del 2025**, APDAM ha avviato un processo di riorganizzazione e strutturazione della comunicazione digitale, definendo un calendario editoriale finalizzato a garantire maggiore continuità e coerenza nella pubblicazione dei contenuti.

È stata avviata una **programmazione regolare** con la pubblicazione di almeno due contenuti mensili sui canali social **Facebook** e **Instagram**. L'attività si è concentrata sulla diffusione di contenuti essenziali legati a eventi, campagne di raccolta fondi, scadenze istituzionali (come 5x1000 e 8x1000), ricorrenze rilevanti (es. 25 aprile) e aggiornamenti previsti da specifici progetti.

A tali contenuti si è affiancata la valorizzazione di **giornate mondiali e internazionali** (ad esempio la Giornata Mondiale dell'Albero del 21 settembre), con l'obiettivo di promuovere consapevolezza sui temi di interesse dell'Associazione.

Nel corso dell'anno è stato inoltre introdotto il **format comunicativo "A proposito di..."**, utilizzato in modo ricorrente per rafforzare la riconoscibilità e l'identità comunicativa di APDAM.

Copertura

101.222

30.720

Visite al profilo

2.069 +144,6%
del 2024

806 +92,8%
del 2024

Pubblico

3.706 +82

858 +59

3.7 Formazione

Nel 2025 sono state realizzate varie attività di formazione:

- **3 tesi di ricerca** con l'Università degli Studi di Torino
- **1 tirocinio** in sede
- **1 tirocinio** internazionale
- **3 UNI.COÖ** con percorsi di mobilità in uscita
- **3 Erasmus Plus** con percorsi di mobilità in uscita
- **Alcuni seminari** tenuti dal dir. Christian Foti
- **1 formazione** agli animatori di "Benestate"
- **2 formazioni** di "Leadership trasformativa e soft skills"
- **2 formazioni** di "Comunicazione digitale e fundraising"
- **1 formazione** di "Toolkit per l'era digitale"
- **1 formazione** di "Competenze strategiche e valutazione d'impatto"
- **1 master** sull'Intelligenza Artificiale

Inoltre, le giornate presso la Fattoria didattica e sociale "La Fattoria di Bubi e Mimi" hanno permesso di promuovere l'**educazione allo sviluppo sostenibile e agli SDGs** anche tra i bambini.

Crediamo che l'educazione e la formazione siano necessarie per una continua crescita e una maggior consapevolezza all'interno della società.

3.8 Sostenibilità

Crediamo che la sostenibilità non sia più un'opzione, ma una responsabilità trasversale in ogni nostra azione. Nel Terzo Settore, questa consapevolezza deve trasformarsi in pratiche concrete e capaci di rispondere alle sfide globali di oggi.

Per noi, essere sostenibili significa anzitutto misurare e ridurre costantemente l'impatto delle nostre attività, garantendo al contempo la loro efficacia e la capacità di generare valore positivo nel lungo periodo. È un processo di miglioramento continuo che coinvolge ogni aspetto del nostro operato: dalla gestione finanziaria al rapporto con l'ambiente, fino alle relazioni istituzionali e comunitarie.

Riconosciamo tre dimensioni fondamentali della sostenibilità:

- 1 Economica**, perché le nostre risorse devono essere gestite con trasparenza e responsabilità, assicurando progetti solidi e replicabili;
- 2 Ambientale**, poiché ridurre il consumo di risorse, limitare le emissioni e promuovere pratiche ecocompatibili è essenziale per tutelare il pianeta;
- 3 Sociale e istituzionale**, perché vogliamo costruire collaborazioni durature con le comunità, le autorità locali e i nostri stakeholder, rafforzando fiducia e coesione.

Questa visione non resta sulla carta: è alla base della nostra policy interna, che definisce linee guida, obiettivi misurabili e strumenti di monitoraggio. In ogni decisione e in ogni progetto, ci impegniamo a integrare questi principi, certi che solo così potremo contribuire davvero a uno sviluppo equo, inclusivo e rispettoso dell'ambiente.

- 1** Quando parliamo di sostenibilità **economica**, mettiamo al centro il rafforzamento delle competenze locali e il potenziamento del capitale intellettuale. Investiamo nella "capacitazione" delle persone: attraverso formazione specialistica, mentoring e percorsi di accompagnamento, favoriamo l'acquisizione di conoscenze e abilità che rendono i beneficiari veri e propri moltiplicatori di valore all'interno delle loro comunità.

La nostra presenza è continua e radicata nei territori: lavoriamo fianco a fianco con amministrazioni locali, organizzazioni di base e gruppi comunitari, condividendo obiettivi e responsabilità. In questo modo le risorse – umane, finanziarie e materiali – vengono gestite con lungimiranza, garantendo che ogni intervento produca effetti duraturi e capaci di autosostenersi nel tempo.

Un esempio significativo sono i progetti di cooperazione decentrata avviati negli ultimi due anni: collaborazioni a lungo termine tra enti omologhi che, anziché limitarsi a fornire un contributo una tantum, rafforzano e ottimizzano servizi già esistenti. Questo approccio riduce al minimo i costi ricorrenti, perché non si tratta di creare strutture ex novo, ma di potenziare infrastrutture e competenze locali, migliorandone l'efficienza e l'autonomia.

Così, ogni euro investito diventa un moltiplicatore: non solo supporta un intervento immediato, ma costruisce le basi per iniziative future, riducendo la dipendenza da finanziamenti esterni e favorendo un circolo virtuoso di sviluppo sostenibile.

2

Consideriamo la sostenibilità **ambientale** un pilastro imprescindibile: per questo limitiamo gli spostamenti non essenziali, privilegiando il treno, la bicicletta o lo smart working, e valutiamo sempre l'impronta di carbonio dei nostri viaggi, evitando voli quando possibile. Nei progetti in Repubblica Democratica del Congo, Guinea e Senegal, ci riforniamo direttamente sul territorio, acquistando materiali e attrezzature in loco: così non solo riduciamo le emissioni legate al trasporto, ma sosteniamo l'economia locale anziché spedire container dall'Italia o da altri Paesi.

Anche nelle nostre sedi operiamo scelte responsabili: riduciamo al minimo lo spreco alimentare grazie a forniture a filiera corta e a km0 – ad esempio, nella sede in Italia, consumiamo le uova della fattoria didattica, prepariamo il caffè con la moka e trasformiamo gli scarti organici in compost per il nostro Giardino Sensoriale e in cibo per gli animali della fattoria, sperimentando un'economia circolare che trasferiamo nei laboratori educativi con i più piccoli. Puntiamo inoltre a un riciclo sempre più efficiente, promuovendo il riuso delle risorse e limitando le esternalità negative dei processi produttivi anche nei contesti di cooperazione internazionale.

Per sensibilizzare giovani e adulti al rispetto dell'ambiente, adoperiamo l'approccio internazionale di Planetary Health, nato su rivista The Lancet per definire la "salute planetaria" come «il più elevato livello di benessere ed equità raggiungibile nel mondo, attraverso una governance equilibrata dei sistemi umani – politici, economici e sociali – e dei sistemi naturali che ne costituiscono i confini». Questa visione guida i nostri corsi di agroecologia, che disincentivano l'uso di fertilizzanti chimici e insegnano tecniche rigenerative per gestire al meglio suolo, acqua e biodiversità.

Infine, dal 2024 sosteniamo con orgoglio la Grande Muraglia Verde nel Sahel, contribuendo con piani di riforestazione partecipata e monitoraggio a basso impatto, perché la vera sostenibilità nasce dal coinvolgimento attivo delle comunità e dalla tutela integrata dell'uomo e del pianeta.

3

La sostenibilità **sociale e istituzionale** per noi significa essere radicati e operare "in prossimità": per questo motivo tutti i nostri interventi nascono da un approccio orizzontale e multidisciplinare, costruito insieme alle comunità beneficiarie. Nei paesi in cui lavoriamo impieghiamo, nella quasi totalità, solo professionisti locali, riconoscendo che solo chi vive ogni giorno il territorio conosce davvero le sue potenzialità e i suoi bisogni.

Nei progetti di salute, affianchiamo e potenziamo l'offerta del sistema sanitario esistente, assumendo il ruolo di facilitatori e concentrandoci sui determinanti sociali della salute: abitazione, istruzione, accesso al lavoro, condizioni igienico-sanitarie. Collaboriamo strettamente con autorità locali – Comuni, distretti sanitari, scuole, associazioni di base – non per sostituirci, ma per rafforzare servizi già attivi, colmando lacune e sostenendo processi che possano durare indipendentemente dal nostro supporto diretto.

Tutti i nostri progetti si ispirano alle linee guida nazionali e internazionali, assicurandoci così coerenza con le priorità dei governi e degli organismi multilaterali. Ciascun intervento è pensato per promuovere equità intergenerazionale e parità di genere: per noi giovani e donne sono motori imprescindibili di cambiamento e sviluppo. In questo modo, costruendo relazioni di fiducia e responsabilità condivisa, assicuriamo che ogni iniziativa generi un tessuto sociale più forte, inclusivo e resiliente.



SITUAZIONE

ECONOMICO

FINANZIARIA

- 4.1 **Origine delle risorse economiche**
- 4.2 **Stato patrimoniale**
- 4.3 **Rendiconto gestionale**
- 4.4 **Bilancio economico-patrimoniale 2025**

4.1 Origine delle risorse economiche

Nel 2025 le risorse economiche ricevute da APDAM sono suddivise come segue.

Contributi da enti finanziatori

€ 440.492,00



Entrate istituzionali di natura non commerciale

€ 37.201,00



I dati riportati sono tratti per competenza. Nel rispetto dell'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, nelle pagine seguenti si troverà l'elenco dei Contributi pubblici ricevuti durante l'anno 2024.

4.2 Stato patrimoniale

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Attivo

B) Immobilizzazioni

II. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi di ammortamento ammontano ad € 6.011,00; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 1.351,00.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto, incluso il dettaglio della dismissione dell'autovettura sostituita nel corso dell'esercizio.

Movimenti immobilizzazioni materiali	Autovetture	Macchine ufficio elettr./elettron.	Totale
Costo storico inizio esercizio (1)	587,00	1.740,00	2.327,00
Fondo amm.to inizio esercizio (1)	367,00	522,00	889,00
Valore netto inizio esercizio	220,00	1.218,00	1.438,00
Acquisizioni (costo)	3.000,00	1.271,00	4.271,00
Dismissioni (costo)	(587,00)	—	(587,00)
Ammortamento dell'esercizio	375,00	454,00	829,00
Dismissioni (fondo amm.to)	(367,00)	—	(367,00)
Costo fine esercizio	3.000,00	3.011,00	6.011,00
Fondo amm.to fine esercizio	375,00	976,00	1.351,00
Valore netto fine esercizio	2.625,00	2.035,00	4.660,00

C) Attivo circolante

II. Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella tabella che segue vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. Non sussistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Descrizione	Quota scadente entro l'esercizio successivo
Crediti verso enti pubblici	11.992,00
Crediti verso soggetti privati per contributi	1.685,00
Totale	13.677,00

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. %
Altri titoli	17.750,00	-	-	17.750,00	0%

IV. Disponibilità liquide

Descrizione	Consist. iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta
Denaro e valori in cassa	1.085,00	3.670,00	2.585,00
Depositi bancari, postali e altri strumenti (c/c, PayPal, carta prepagata)	480.202,00	590.578,00	110.376,00
Totale	481.287,00	594.248,00	112.961,00

D) Ratei e risconti attivi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Importo esercizio corrente
Risconti attivi	21.893,00
Totale	21.893,00

I risconti attivi si riferiscono a:

- € 19.947,00 a un contratto autonomo di garanzia connesso al progetto "GALLO SOUKA. Sicurezza alimentare e buona nutrizione nel Comune di Galoya, Senegal" finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri 8x1000, la cui competenza economica si estende anche all'esercizio successivo, e che viene pertanto rinviata pro quota;
- € 352,00 riferiti all'assicurazione dell'autovettura associativa, la cui fatturazione ricade nel 2025, ma la cui parte è imputabile all'esercizio successivo;
- € 15,00 riferiti all'assicurazione dei volontari, la cui fatturazione ricade nel 2025, ma la cui parte è imputabile all'esercizio successivo;
- € 56,00 riferiti a una bolletta per il servizio internet "EoloSpA", la cui fatturazione ricade nel 2025, ma la cui parte è imputabile all'esercizio successivo;
- € 205,00 riferiti all'accreditamento alla piattaforma PFONGUE 2025/2026, la cui fatturazione ricade nel 2025 ma la cui parte è imputabile all'esercizio successivo;
- € 1.177,00 riferiti all'acquisto in dicembre di voli aerei per il 2026, la cui fatturazione ricade nel 2025;

- € 141,00 riferiti all'acquisto in dicembre di due visti per la Guinea per il 2026, la cui fatturazione ricade nel 2025.

Passivo

A) Patrimonio netto

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura, nella tabella seguente vengono espone le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Voce	Valore inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	15.000,00	—	—	15.000,00
Patrimonio vincolato — riserve vincolate destinate da terzi	—	2.490,00	—	2.490,00
Patrimonio libero — riserve di utili/avanzi di gestione (1)	49.725,00	506,00	(1)	50.230,00
Totale Patrimonio netto (escluso avanzo dell'esercizio in corso)	64.725,00	2.996,00	—	67.720,00
Avanzo d'esercizio (da destinare)	506,00	284,00	—	284,00
Totale	65.230,00	3.280,00	(1)	68.004,00

Le riserve vincolate destinate da terzi pari a € 2.490,00 si riferiscono alle erogazioni liberali vincolate ricevute nel corso dell'anno 2025 che non sono ancora state utilizzate. In particolare: € 527,00 derivano da erogazioni liberali per sostenere delle borse di studio per degli/delle infermieri/e in Guinea; €1.223,00 derivano da erogazioni liberali per contribuire alla piantumazione di piante in Senegal per rafforzare il progetto internazionale Great Green Wall; € 740,00 derivano da erogazioni liberali per sostenere gli orfani del progetto Sansa Bana in Repubblica Democratica del Congo.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Valore fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	15.000,00	Capitale	Non distribuibile	15.000,00
Riserve vincolate destinate da terzi	2.490,00	Vincolo esterno (erogazioni liberali vincolate non ancora impiegate)	Utilizzabile esclusivamente per le finalità indicate dai donatori	2.490,00
Riserve di utili o avanzi di gestione	50.230,00	Capitale/avanzi	Riserva libera	50.230,00
Avanzo d'esercizio (da destinare)	284,00	Avanzo	Da destinare in sede di approvazione del bilancio	67.720,00
Totale	68.004,00			284,00

D) Debiti

Scadenza dei debiti

Nella tabella seguente vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Descrizione	Quota scadente entro l'esercizio successivo
Debiti verso fornitori	1.830,00
Debiti per fatture da ricevere	10.646,00
Totale	12.476,00

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali: non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

E) Ratei e risconti passivi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Importo
Ratei passivi	438,00
Risconti passivi	571.310,00
Totale	571.748,00

Il rateo passivo di € 438,00 si riferisce a un rimborso a piè di lista elargito nel 2026 per spese di trasporto sostenute nel 2025, di competenza dell'esercizio in chiusura.

Nel corso dell'esercizio 2025, l'Ente ha rilevato tra i risconti passivi le quote di ricavi già incassati a fronte di progetti pluriennali, ma riferibili, in tutto o in parte, a esercizi futuri. Tali componenti, derivanti principalmente da contributi e finanziamenti erogati da enti pubblici e privati, sono state correttamente rinviate agli anni di effettiva competenza economica, in conformità al principio della competenza temporale.

Dettaglio dei risconti passivi:

- € 256.206,00 – Progetto "Balo Kendö: Rafforzamento delle politiche locali e promozione dell'agricoltura sostenibile per la sicurezza alimentare in Guinea Forestale", finanziato da AICS – AID013244/02/1 – CUP n. B21H24000530001;
- € 67.073,00 – Progetto "Racines: Rete di azioni cooperative e inclusive verso le nuove politiche locali del cibo in Senegal", finanziato da AICS – AID 013244/01/4;
- € 4.675,00 – Progetto "MISA – Miglioramento Sicurezza Alimentare Bateke", finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri 8x1000 IRPEF – FM 141/2021 – CUP E75B23000480001;
- € 243.356,00 – Progetto "GALLO SOUKA. Sicurezza alimentare e buona nutrizione nel Comune di Galoya, Senegal", finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri 8x1000 IRPEF – FM 230/2022 – CUP E55B22001450001.

4.3 Rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio. Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri / ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri / ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri / ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi;
- D) Costi e oneri / ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

A) Componenti da attività di interesse generale

Costi e oneri da attività di interesse generale

Voce	Importo 2025
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	202.984,00
2) Servizi	265.314,00
3) Godimento beni di terzi	—
4) Personale	—
5-6) Ammortamenti	829,00
5-6 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	—
7) Accantonamenti per rischi ed oneri	—
8) Oneri diversi di gestione	8.569,00
9) Rimanenze iniziali	—
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	477.696,00

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

Voce	Importo 2025
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	650,00
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	—
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	—
4) Erogazioni liberali	34.107,00
5) Proventi del 5 per mille	2.311,00
6) Contributi da soggetti privati	11.160,00

Voce	Importo 2025
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	—
8) Contributi da enti pubblici	429.332,00
9) Proventi da contratti con enti pubblici	—
10) Altri ricavi, rendite e proventi	133,00
11) Rimanenze finali	—
Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	477.693,00

Avanzo/disavanzo dell'attività di interesse generale: € -3,00 (disavanzo), interamente compensato dal risultato positivo dell'area D, per un risultato complessivo d'esercizio pari a € 284,00.

- La voce "materie prime, sussidiarie di consumo e di merci", pari a €202.984,00, si riferisce ai costi sostenuti per l'approvvigionamento di beni e servizi necessari al corretto svolgimento delle attività progettuali dell'Ente. Essa include principalmente l'acquisto di materiali utilizzati nei progetti, costi sostenuti durante le missioni di monitoraggio sul campo (vitto, alloggio, trasporti, ecc.), nonché costi relativi a voli, visti, assicurazioni e spese di sponsorizzazione, laddove funzionali alla buona riuscita delle iniziative. Rientrano inoltre in questa voce gli acquisti di strumenti e attrezzature impiegati direttamente nell'implementazione dei progetti.
- La voce "servizi", pari a €265.314,00, si riferisce ai costi sostenuti per l'acquisizione di servizi funzionali alla realizzazione delle attività progettuali rientranti nell'attività di interesse generale dell'Ente. Essa include principalmente consulenze specialistiche legate all'implementazione dei progetti, sia in Italia sia all'estero, servizi tecnici e amministrativi, supporti professionali per la realizzazione operativa delle iniziative, nonché spese connesse all'organizzazione e alla gestione delle missioni internazionali. Rientrano inoltre tra questi costi il rinnovo e l'aggiornamento del sito web istituzionale, la gestione del software gestionale utilizzato per il coordinamento delle attività e altri servizi accessori direttamente collegati al buon andamento dei progetti.
- La voce "ammortamenti", pari a €829,00, si riferisce alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali di competenza del 2025 (€375,00 per l'autovettura e €454,00 per le macchine d'ufficio elettroniche).
- La voce "oneri diversi di gestione", pari a €8.569,00, comprende prevalentemente i costi delle tasse (proprietà veicoli, TARI, ecc.), delle multe, del contratto autonomo di garanzia per il progetto "Gallo Souka", delle sopravvenienze passive ordinarie e della minusvalenza di €220,00 derivante dalla dismissione dell'autovettura associativa sostituita nel corso dell'esercizio. Si tratta di costi che, pur non essendo direttamente imputabili a una singola attività progettuale, sono comunque necessari per il funzionamento generale dell'Ente, per il corretto svolgimento delle attività istituzionali e per garantire la continuità operativa dell'Ente.
- Nel corso dell'esercizio, l'Ente ha ricevuto "contributi da soggetti privati" per un ammontare complessivo di
 - €11.160,00, destinati al sostegno di progetti specifici. Nello specifico, si segnalano:
 - € 3.000,00 da Fondazione CRC per il progetto "Nessuno è un'isola";
 - € 1.480,00 dall'Associazione Maria Madre della Provvidenza per il progetto "Luzolo";
 - € 6.500,00 dalla Fondazione Circolo dei Lettori per il progetto "Leggere è un diritto".

La parte residua è costituita da contributi ricevuti da altri sostenitori privati.

I "contributi da enti pubblici" rilevati per competenza nell'esercizio rappresentano finanziamenti assegnati all'Ente principalmente da AICS, dalla Regione Piemonte e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri 8x1000 IRPEF, finalizzati alla realizzazione di progetti coerenti con le finalità statutarie e l'attività di interesse generale. Tali contributi sono stati imputati secondo il principio della competenza economica, ossia in relazione all'effettivo periodo di realizzazione delle attività progettuali, indipendentemente dalla data di incasso. Questo ha comportato, ove necessario, la rilevazione di risconti passivi per le quote di contributi riferibili ad esercizi futuri.

L'importo totale di € 429.332,00 si riferisce a:

- € 66.141,00 – Progetto Gallo Souka, FM 230/2022 – CUP E55B22001450001 – finanziato da PCM 8x1000 IRPEF;
- € 100.531,00 – Progetto MISA, FM 141/2021 – CUP E75B23000480001 – finanziato da PCM 8x1000 IRPEF;
- € 2.000,00 – Progetto RACINeS, AID 013244/01/4 – finanziato da AICS;
- € 4.719,00 – Progetto "Doolnude rewbe e yellitde nguura!", CUP n. J69I23001310006 – finanziato da Regione Piemonte (Decentrata);
- € 4.561,00 – Progetto "Jango Men", CUP n. J69I23001310006 – finanziato da Regione Piemonte (Decentrata);
- € 13.139,00 – Progetto "I giovani studenti dell'Alta Val di Susa alla costruzione del Great Green Wall", CUP J69I23001570009 – finanziato da Regione Piemonte;
- € 13.647,00 – Progetto "Da Macenta a La Morra" – finanziato da Regione Piemonte (Decentrata);
- € 179.863,00 – Progetto Balo Kendo, AID013244/02/1 – CUP n. B21H24000530001 – finanziato da AICS;
- € 24.679,00 – Progetto "Di bene in beindou" – finanziato da Regione Piemonte (Decentrata);
- € 19.500,00 – Progetto "La femme au centre de la sécurité alimentaire III" – finanziato da Aide Polonaise;
- € 552,00 – Progetto Regione 4.7, CUP n. J69I22001610003 – AID 012618/01/1 – finanziato da Regione Piemonte su bando AICS (ECG 2021).

La voce "Altri ricavi, rendite e proventi", pari a €133,00, si riferisce a sopravvenienze attive dell'Ente derivanti da una doppia registrazione di costi nell'anno 2024 e da differenze di importo in fattura.

B) Componenti da attività diverse

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono state svolte attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017: sia i costi che i ricavi dell'area B risultano pari a zero.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

I "costi e oneri e proventi da attività di raccolta fondi" sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree. Nel corso dell'esercizio 2025 non sono stati rilevati componenti di raccolta fondi: sia i costi che i ricavi dell'area C risultano pari a zero.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività finanziarie e patrimoniali iscritte a bilancio e ammontanti a €287,00. Tale importo si riferisce a interessi su investimenti finanziari (titoli).

E) Componenti di supporto generale

I "costi e oneri e proventi da attività di supporto generale" sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree. Nel corso dell'esercizio 2025 non sono stati rilevati componenti di supporto generale: sia i costi che i ricavi dell'area E risultano pari a zero.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Nella presente sezione della relazione di missione vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi, ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione. In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha ricevuto "erogazioni liberali" per un ammontare complessivo di €34.107,00, di cui €8.081,00 da erogazioni liberali pure e €26.026,00 da erogazioni liberali vincolate, destinate a sostenere il progetto Great Green Wall in Senegal, le borse di studio per gli Infermieri in Guinea e la campagna natalizia 2025. Queste attività rappresentano per l'Ente un'importante forma di sostegno economico, oltre a rafforzare il rapporto con la comunità e i sostenitori.

Quest'anno l'Ente ha ottenuto proventi del 5 per mille pari a €2.311,00.

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati tra i proventi, precisamente nell'area di attività di interesse generale del rendiconto gestionale, in base alla tipologia dell'attività svolta dall'ente.

Non vi sono contributi pubblici in conto impianti.

Numero di dipendenti e volontari

L'ente nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze e non si è avvalso dell'attività non occasionale di volontari.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo. Non sono presenti l'Organo di Controllo né il soggetto incaricato della revisione legale, non ricorrendone l'obbligo.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

4.4 Bilancio economico-patrimoniale esercizio 2025

STATO PATRIMONIALE

Attività		Passività	
A) Quote associative o apporti ancora dovuti		A) Patrimonio netto	
<i>I) Quote associative o apporti ancora dovuti</i>		<i>I) Fondo di dotazione dell'ente</i>	
Totale Quote associative o apporti ancora dovuti	0,00 €	1.1) Fondo di dotazione dell'ente	15.000,00 €
B) Immobilizzazioni		Totale Fondo di dotazione dell'ente	15.000,00 €
<i>I) Immobilizzazioni immateriali</i>		<i>II) Patrimonio vincolato</i>	
<i>II) Immobilizzazioni materiali</i>		2.1) Riserve vincolate destinate da terzi	2.489,55 €
2.1) Macchine ufficio elettriche ed elettroniche	3.011,20 €	Totale Patrimonio vincolato	2.489,55 €
2.2) F.do Amm. Macchine Ufficio elettriche ed elettroniche	-976,00 €	<i>III) Patrimonio libero</i>	
2.3) Autovetture	3.000,00 €	3.1) Riserve di utili o avanzi di gestione	50.230,57 €
2.4) F.do Amm. Autovetture	-375,00 €	Totale Patrimonio libero	50.230,57 €
Totale Immobilizzazioni materiali	4.660,20 €	<i>IV) Avanzo/disavanzo d'esercizio</i>	
<i>III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		Totale Patrimonio netto	67.720,12 €
Totale Immobilizzazioni	4.660,20 €	B) Fondi per rischi e oneri	
C) Attivo circolante		<i>I) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili</i>	
<i>I) Rimanenze</i>		<i>II) Per imposte, anche differite</i>	
<i>II) Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		<i>III) Altri</i>	
2.1) Crediti verso enti pubblici	11.992,18 €	Totale Fondi per rischi e oneri	0,00 €
2.2) Verso soggetti privati per contributi	1.685,00 €	C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Totale Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	13.677,18 €	<i>I) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>	
<i>III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		Totale Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0,00 €
3.1) Altri titoli	17.750,00 €	D) Debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	17.750,00 €	<i>I) Debiti verso banche</i>	
<i>IV) Disponibilità liquide</i>		<i>II) Debiti verso altri finanziatori</i>	
4.1) Cassa 2025	178,42 €	<i>III) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti</i>	
4.2) BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CHERASCO c/c 01448 2025	15.038,72 €	<i>IV) Debiti verso enti della stessa rete associativa</i>	
4.3) BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CHERASCO PINEROLO c/c 00358 2025	3.375,42 €	<i>V) Debiti per erogazioni liberali condizionate</i>	
4.4) BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CHERASCO PINEROLO c/c 00705 2025	206.818,28 €		

STATO PATRIMONIALE

Attività		Passività	
4.5) BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CHERASCO PINEROLO c/c 00531 2025	527,21 €	VI) Acconti	
4.6) BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CHERASCO PINEROLO c/c 00846 2025	6.976,13 €	VII) Debiti verso fornitori	
4.7) PAYPAL 0001 c/c 0001 2025	565,49 €	7.1) Debiti verso fornitori	1.830,00 €
4.8) CARTA DI CREDITO 0001 c/c Prepagata 2025	40,71 €	7.2) Debiti per fatture da ricevere	10.645,80 €
4.9) Cassa per Trasferte	3.491,11 €	Totale Debiti verso fornitori	12.475,80 €
4.10) BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CHERASCO PINEROLO - RACINES c/c 00310000997 2025	67.071,30 €	VIII) Debiti verso imprese controllate e collegate	
4.11) BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CHERASCO PINEROLO - BALO KENDO c/c 00310000996 2025	290.164,84 €	IX) Debiti tributari	
Totale Disponibilità liquide	594.247,63 €	X) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	
		XI) Debiti verso dipendenti e collaboratori	
Totale Attivo circolante	625.674,81 €	XII) Altri debiti	
		Totale Debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	12.475,80 €
D) Ratei e risconti			
		E) Ratei e risconti passivi	
I) Ratei e risconti attivi		I) Ratei passivi	
1.1) Risconti attivi	21.893,03 €	1.1) Ratei passivi	438,00 €
Totale Ratei e risconti attivi	21.893,03 €	Totale Ratei passivi	438,00 €
Totale Ratei e risconti	21.893,03 €	II) Risconti passivi	
		2.1) Risconti passivi	571.309,92 €
		Totale Risconti passivi	571.309,92 €
Totale Attività	652.228,04 €	Totale Ratei e risconti passivi	571.747,92 €
Totale a pareggio	652.228,04 €		
Totale Attività	652.228,04 €	Totale Passività	651.943,84 €
		Avanzo d'esercizio	284,20 €
Totale a pareggio	652.228,04 €	Totale a pareggio	652.228,04 €

CONTO ECONOMICO

Costi		Ricavi	
A) Costi e oneri da attività di interesse generale		A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	
1.1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	187.485,45 €	1.1) Proventi per quote associative annuali	650,00 €
1.2) Cancelleria e stampati c/acquisti	617,00 €	Totale Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	650,00 €
1.3) Materiali per pulizia c/acquisti	57,00 €	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	
1.4) Combustibile per riscaldamento	2.000,00 €	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	
1.5) Carburanti e lubrificanti	9.658,51 €	4) Erogazioni Liberali	
1.6) Materiali promozionali	113,19 €	4.1) Erogazioni Liberali	8.080,75 €
1.7) Trasporti su acquisti	112,00 €	4.2) Erogazioni Liberali Vincolate	26.026,64 €
1.8) Materiale sanitario c/acquisti	20,00 €	Totale Erogazioni Liberali	34.107,39 €
1.9) Sostegno Sedi Estere	2.940,74 €	5) Proventi del 5 per mille	
Totale Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	202.983,89 €	5.1) Proventi del 5 per mille	2.311,36 €
2) Servizi		Totale Proventi del 5 per mille	2.311,36 €
2.1) Costi per servizi informatici	4.266,37 €	6) Contributi da soggetti privati	
2.2) Spese postali	28,40 €	6.1) Contributi da soggetti privati	11.160,00 €
2.3) Spese telefoniche	584,15 €	Totale Contributi da soggetti privati	11.160,00 €
2.4) Fitti passivi	17.753,02 €	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	
2.5) Spese per vitto e/o alloggio	34.447,92 €	8) Contributi da enti pubblici	
2.6) Rimborsi a piè di lista	1.072,34 €	8.1) Contributi da enti pubblici	429.331,51 €
2.7) Consulenze generiche	140.258,11 €	Totale Contributi da enti pubblici	429.331,51 €
2.8) Spese bancarie	947,43 €	9) Proventi da contratti con enti pubblici	
2.9) Assicurazione	3.634,07 €	10) Altri ricavi, rendite e proventi	
2.10) Spese pubblicitarie e promozionali	4.850,14 €	10.1) Sopravvenienze attive	133,05 €
2.11) Spese di trasporto	5.828,40 €	Totale Altri ricavi, rendite e proventi	133,05 €
2.12) Spese pedaggi autostradali	293,17 €	11) Rimanenze finali	
2.13) Visti, Voli e assicurazioni	25.120,46 €	Totale Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	477.693,31 €
2.14) Spese gestione autovetture associative	678,72 €		
2.15) Spese notarili	3.211,72 €	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	
2.16) Costi per licenze e rinnovi software	1.071,48 €	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	
2.17) Consulenza comunicazione con imputazione	7.458,75 €	2) Contributi da soggetti privati	
2.18) Costi Muraglia Verde	3.849,94 €	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	
2.19) Borse di studio Infermieri in Guinea	2.080,00 €	4) Contributi da enti pubblici	
2.20) Accreditalenti e Atti vari	938,39 €	5) Proventi da contratti con enti pubblici	

CONTO ECONOMICO

Costi		Ricavi	
2.21) Costi BenEstate	600,00 €	6) Altri ricavi, rendite e proventi	
2.22) Spese Amministrative	409,13 €	7) Rimanenze finali	
2.23) Spese Comunicazione	3.660,00 €	Totale Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0,00 €
2.24) Spese di formazione	2.272,00 €		
Totale Servizi	265.314,11 €	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	
3) Godimento beni di terzi		1) Proventi da raccolte fondi abituali	
4) Personale		2) Proventi da raccolte fondi occasionali	
5) Ammortamenti immobilizzazioni Immateriali		3) Altri proventi	
6) Ammortamenti immobilizzazioni materiali			
6.1) Amm.to ordinario mobili e macchine ordinarie d'ufficio	454,00 €	Totale Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0,00 €
6.2) Amm.to ordinario autovetture	375,00 €	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	
Totale Ammortamenti immobilizzazioni materiali	829,00 €	1) Da rapporti bancari	
7) Accantonamenti per rischi ed oneri		2) Da altri investimenti finanziari	
8) Oneri diversi di gestione		2.1) Da altri investimenti finanziari	286,73 €
8.1) Tasse di proprietà autoveicoli	240,24 €	Totale Da altri investimenti finanziari	286,73 €
8.2) Tassa sui rifiuti (TARI)	135,60 €	3) Da patrimonio edilizio	
8.3) Multe e ammende ineducibili	59,57 €	4) Da altri beni patrimoniali	
8.4) Sopravvenienze passive ordinarie	2.013,18 €	5) Altri proventi	
8.5) Minusvalenze	220,12 €	Totale Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	286,73 €
8.6) Fidejussione / Contratto autonomo di garanzia	5.900,13 €	E) Proventi di supporto generale	
Totale Oneri diversi di gestione	8.568,84 €	1) Proventi da distacco del personale	
9) Rimanenze iniziali		2) Altri proventi di supporto generale	
Totale Costi e oneri da attività di interesse generale	477.695,84 €		
		Totale Proventi di supporto generale	0,00 €
B) Costi e oneri da attività diverse			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
2) Servizi			
3) Godimento beni di terzi			
4) Personale			
5) Ammortamenti			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			
7) Oneri diversi di gestione			

CONTO ECONOMICO

Costi		Ricavi	
8) Rimanenze iniziali			
Totale Costi e oneri da attività diverse	0,00 €		
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			
1) Oneri per raccolte fondi abituali			
2) Oneri per raccolte fondi occasionali			
3) Altri oneri			
Totale Costi e oneri da attività di raccolta fondi	0,00 €		
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			
1) Da rapporti bancari			
2) Da altri investimenti finanziari			
3) Da patrimonio edilizio			
4) Da altri beni patrimoniali			
Totale Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	0,00 €		
E) Costi e oneri di supporto generale			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
2) Servizi			
3) Godimento beni di terzi			
4) Personale			
5) Ammortamenti			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			
7) Altri Oneri			
Totale Costi e oneri di supporto generale	0,00 €		
Totale Costi	477.695,84 €	Totale Ricavi	477.980,04 €
Avanzo d'esercizio	284,20 €		
Totale a pareggio	477.980,04 €	Totale a pareggio	477.980,04 €



FUTURO

- 5.1** **Obiettivi**
- 5.2** **Strategie**

5.1 Obiettivi

Il 2025 si inserisce in un contesto globale caratterizzato da crescente instabilità geopolitica, crisi umanitarie prolungate, aumento delle disuguaglianze e accelerazione degli effetti del cambiamento climatico. Parallelamente, la rapida evoluzione tecnologica (in particolare nell'ambito dell'intelligenza artificiale (AI) e della digitalizzazione) sta trasformando profondamente il modo in cui le organizzazioni sociali progettano, comunicano, monitorano e valutano il proprio operato.

In questo scenario, il Terzo Settore è chiamato a confrontarsi simultaneamente con bisogni sociali sempre più complessi, una crescente pressione amministrativa e nuove opportunità legate all'innovazione tecnologica e ai processi di trasformazione digitale.

APDAM intende affrontare queste sfide rafforzando il proprio ruolo come organizzazione capace di coniugare cooperazione internazionale, prossimità territoriale, innovazione sociale e approccio partecipativo, mantenendo al centro la dignità delle persone, la sostenibilità dei sistemi locali e la costruzione di comunità resilienti.

Gli obiettivi che orienteranno il percorso dell'Associazione nel medio periodo, in coerenza con il Piano Strategico APDAM 2025-2030, sono i seguenti:

- Rafforzare la resilienza organizzativa dell'ente, consolidando processi interni, governance, strumenti di pianificazione e sistemi di monitoraggio e valutazione;
- Promuovere un utilizzo etico, consapevole e strategico delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale, come strumenti di supporto alla progettazione, alla gestione della conoscenza, alla comunicazione, al monitoraggio dei progetti e alla diffusione dell'impatto sociale;
- Consolidare il posizionamento internazionale di APDAM, rafforzando partenariati istituzionali, reti territoriali e collaborazioni strategiche a livello nazionale e globale;
- Sviluppare modelli di intervento integrati e multisettoriali nei campi del contrasto alla malnutrizione infantile, della sicurezza alimentare, dello sviluppo rurale sostenibile e dell'educazione alla cittadinanza globale;
- Favorire una crescente localizzazione degli interventi, valorizzando il ruolo delle sedi estere, dei partner locali e delle comunità come protagonisti attivi dei processi di sviluppo;

- Incrementare la sostenibilità economica dell'Associazione attraverso la diversificazione delle fonti di finanziamento, il rafforzamento della raccolta fondi e lo sviluppo di attività generatrici di impatto sociale ed economico;
- Rafforzare il coinvolgimento di giovani e donne nei processi di trasformazione sociale, riconoscendone il ruolo strategico nella costruzione di comunità inclusive, resilienti e sostenibili;
- Contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), promuovendo approcci fondati su evidenze scientifiche, cooperazione orizzontale, innovazione sociale e partecipazione comunitaria.

APDAM intende continuare a rappresentare uno spazio di connessione tra territori, persone, competenze e innovazione, favorendo processi di cambiamento capaci di integrare dimensione locale e globale, tradizione e innovazione, relazione umana e strumenti tecnologici.

In questa prospettiva, l'Associazione continuerà a promuovere reti territoriali, partenariati Nord-Sud e Sud-Sud e forme di cooperazione basate su reciprocità, corresponsabilità e apprendimento condiviso, nella convinzione che il cambiamento sostenibile richieda approcci partecipativi, multidisciplinari e capaci di leggere la complessità del presente.

5.2 Strategie

Alla luce degli obiettivi delineati e delle trasformazioni sociali, tecnologiche e geopolitiche in atto, APDAM intende consolidare nei prossimi anni una strategia organizzativa fondata su resilienza, sostenibilità, internazionalizzazione, innovazione e rafforzamento della governance partecipativa.

Nel corso del 2025 l'Associazione realizzerà un percorso strategico partecipato che coinvolgerà membri, staff e partner provenienti dai diversi Paesi in cui APDAM opera, con particolare attenzione alle sedi estere africane. Tale processo costituirà uno spazio di confronto e co-costruzione finalizzato a definire in maniera condivisa l'orientamento strategico dell'organizzazione fino al 2030.

Il percorso sarà sviluppato attorno alla Theory of Change dell'Associazione, intesa come strumento di pianificazione strategica, lettura sistemica dei problemi e orientamento all'impatto. Parallelamente, APDAM lavorerà al consolidamento di un sistema integrato di monitoraggio, valutazione e apprendimento, anche attraverso l'utilizzo progressivo di strumenti digitali e tecnologie basate sull'intelligenza artificiale, con l'obiettivo di migliorare la raccolta dati, l'analisi dei risultati, la gestione della conoscenza e la capacità decisionale dell'organizzazione.

In coerenza con tale visione, APDAM perseguirà nel medio periodo le seguenti strategie operative:

- Rafforzare l'internazionalizzazione dell'organizzazione, consolidando il ruolo delle sedi estere e favorendo una crescente autonomia gestionale, progettuale e istituzionale dei partner e degli staff locali;
- Migliorare il posizionamento strategico dell'Associazione nel panorama della cooperazione internazionale, anche attraverso il consolidamento delle relazioni con agenzie delle Nazioni Unite, organismi multilaterali, reti internazionali e nuovi partner istituzionali;
- Investire nella trasformazione digitale dell'organizzazione, introducendo progressivamente strumenti tecnologici e soluzioni basate sull'intelligenza artificiale a supporto della progettazione, del monitoraggio, della comunicazione, della raccolta fondi, della gestione documentale e dell'analisi dei dati;
- Promuovere un utilizzo etico e responsabile dell'intelligenza artificiale, garantendo attenzione alla protezione dei dati, alla trasparenza, alla centralità delle relazioni umane e alla riduzione delle disuguaglianze digitali;

- Consolidare la struttura organizzativa interna, rafforzando sistemi amministrativi, gestionali e di governance per affrontare con maggiore efficacia la crescente complessità dei contesti operativi;
- Investire nella crescita professionale dello staff, sviluppando competenze multidisciplinari, digitali e manageriali coerenti con l'evoluzione dell'ente e dei contesti internazionali;
- Sviluppare modelli di sostenibilità economica di lungo periodo, anche attraverso attività generatrici di reddito, percorsi di economia sociale e una maggiore diversificazione delle fonti finanziarie;
- Valorizzare il ruolo della fattoria didattica e sociale "La Fattoria di Bubi e Mimi" quale spazio educativo, produttivo e relazionale capace di integrare educazione, agricoltura sociale, sostenibilità ambientale e cittadinanza globale;
- Rafforzare i processi di trasparenza, accountability e prossimità con le comunità, promuovendo relazioni fondate su ascolto, partecipazione e corresponsabilità;
- Promuovere il protagonismo di giovani e donne nei processi di sviluppo e trasformazione sociale, in un'ottica di equità di genere, inclusione e giustizia intergenerazionale;
- Aumentare le sinergie con il mondo profit, le imprese socialmente responsabili, gli attori economici locali e i soggetti dell'innovazione tecnologica e sociale, favorendo modelli collaborativi orientati all'impatto sociale e ambientale;
- Consolidare approcci integrati e basati su evidenze scientifiche nei programmi di contrasto alla malnutrizione infantile, allo sviluppo rurale e alla povertà educativa, valorizzando innovazione sociale, ricerca applicata e partecipazione comunitaria.

Attraverso tali strategie, APDAM intende continuare a crescere come organizzazione capace di leggere la complessità del presente, utilizzare in modo critico e responsabile le opportunità offerte dall'innovazione e contribuire alla costruzione di comunità più resilienti, inclusive e sostenibili, mantenendo al centro la dignità delle persone, il valore delle relazioni e la coerenza con la propria missione istituzionale.

GRAZIE!

